



THE ITALIAN SEA GROUP S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
The Italian Sea Group S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della The Italian Sea Group S.p.A. e della sua controllata (nel seguito Gruppo TISG) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TISG al 30 giugno 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 22 settembre 2022

BDO Italia S.p.A.



Andrea Meneghel
Socio

THE ITALIAN SEA GROUP

PICCHIOTTI
SINCE 1878

 **ADMIRAL**

 **PERINI NAVI**

TECNOMAR

NCA REFIT

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022



SOMMARIO

PREMESSA	3
DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI	4
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO	8
INFORMAZIONI SUL GRUPPO	9
BREVE STORIA DEL GRUPPO	11
AZIONARIATO	13
SVILUPPO DEL BUSINESS	13
PREMESSA METODOLOGICA	16
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	17
RICAVI OPERATIVI.....	18
EBITDA	21
BACKLOG	22
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	24
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO	25
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (“NON-GAAP MEASURES”)	27
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2022	32
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2022	34
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
ALTRE INFORMAZIONI	39
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022	41
STUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	41
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	42
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	44
NOTE ILLUSTRATIVE	45
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO CONSOLIDATO.....	67
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	78
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	85
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	92
ALTRE INFORMAZIONI	93
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL’ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	96

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONOLIDATA AL 30 GIUGNO 2022

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Valori in migliaia di Euro

PREMESSA

La presente **Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022** è stata redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs.58/1998 e comprende la Relazione finanziaria semestrale consolidata sulla Gestione, il Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2022 e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98. Il bilancio semestrale consolidato è predisposto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare lo IAS 34 – Bilanci intermedi. La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili riclassificati contenuti nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata e degli schemi obbligatori inclusi nella presente Relazione sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale.

Le note illustrative sono state redatte in conformità con i contenuti prescritti dallo IAS 34 – Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. I contenuti informativi della presente Relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



DATI DI SINTESI ED INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione: The Italian Sea Group S.p.A. ("TISG S.p.A.")

Sede della Società: Viale Cristoforo Colombo, 4-bis, 54033 Marina di Carrara (MS)

Codice Fiscale: 00096320452

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Carrara - Repertorio Economico

Amministrativo: n. 65218

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



FILIPPO MENCHELLI
Presidente del CdA



GIOVANNI COSTANTINO
Amministratore Delegato



GIUSEPPE TARANTO
Vice Presidente del CdA



GIULIO PENNACCHIO
Consigliere Non Esecutivo



MASSIMO BIANCHI
Consigliere Indipendente



ANTONELLA ALFONSI
Consigliere Indipendente



FULVIA TESIO
Consigliere Indipendente

COMITATO CONTROLLO & RISCHI E PARTI CORRELATE

Presidente	Bianchi Massimo
Membro Effettivo	Tesio Fulvia
Membro Effettivo	Alfonsi Antonella

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Presidente	Tesio Fulvia
Membro Effettivo	Bianchi Massimo
Membro Effettivo	Alfonsi Antonella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale	Simbolo Felice
Sindaco Effettivo	Bortolotti Barbara
Sindaco Effettivo	Borghesi Mauro
Sindaco Supplente	Naldi Anna Lisa
Sindaco Supplente	Bortolotti Luisa

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Presidente ODV	De Vivo Annalisa
Componente	De Luca Carlo
Componente	Simbolo Felice

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Carniani Marco



PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO

The Italian Sea Group S.p.A., con sede a Marina di Carrara (MS), è un operatore globale nel settore della nautica di lusso attivo nella costruzione e nel *refit* di yacht a vela e a motore fino a 140 metri con i brand Picchiotti, Admiral, Perini Navi, Tecnomar e NCA Refit.

SHIPBUILDING



Costruzione di nuovi yacht attraverso i brand Picchiotti, Admiral, Perini Navi e Tecnomar.

REFIT



Manutenzione ordinaria e straordinaria di yacht a vela e a motore, costruiti sia dal gruppo che da produttori terzi.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

The Italian Sea Group S.p.A. ("TISG") è uno dei più rinomati operatori nel settore della nautica di lusso a livello internazionale, specializzato nella progettazione e costruzione di yacht a vela e a motore da 17 metri a 100 metri e oltre. Con i brand Picchiotti, Admiral, Perini Navi e Tecnomar, il Gruppo è primo in Italia e quarto al mondo per la costruzione di yacht oltre i 50 metri¹.

Negli ultimi 13 anni TISG ha rafforzato ulteriormente il proprio posizionamento nel mondo del lusso attraverso importanti partnership con due brand di riferimento del settore: **Automobili Lamborghini**, per la costruzione di yacht veloci in edizione limitata – *Tecnomar for Lamborghini 63* – e **Giorgio Armani**, con cui collabora per il design di linee esterne e arredi di alcuni yacht.

Il Gruppo ha una business unit, **NCA Refit**, dedicata alla manutenzione ordinaria e straordinaria di yacht a vela e a motore di qualsiasi brand, con un particolare *focus* su navi tra i 60 e i 140 metri.

TISG si distingue da sempre per la capacità di offrire ai suoi Armatori una vasta esperienza nel mondo del lusso, che si traduce in alta qualità delle lavorazioni, attenzione maniacale al dettaglio, innovazione tecnologica e design. Questi elementi, uniti a passione, *know-how*, professionalità, gusto per la bellezza e per l'arte, ospitalità ed attenzione al cliente,

caratterizzano l'unicità della filosofia del Gruppo.

Gli yacht di The Italian Sea Group, per le proprie caratteristiche di dimensioni e tipologia, si rivolgono ad una clientela composta principalmente da Ultra High Net Worth Individuals (UHNWI) e da Armatori esperti che già possiedono altre navi.

PICCHIOTTI

Dal 1575 il nome Picchiotti è indissolubilmente legato alla storia della marineria italiana e mediterranea.

Questa lunga tradizione inizia con barche da lavoro e velieri oceanici e, passando per importanti commesse militari, conduce agli anni pionieristici dei primi yacht da diporto.

Dal 2010 il nome Picchiotti è ritornato alla ribalta del mondo dello *yachting* contemporaneo con tre celebrate navi della linea **Vitruvius**: Falco Moscata (ex Exuma), Galileo G e Nautilus (ex Grace E).

La più grande nave mai costruita dal brand è il **103 metri Al Said** del 1982, che nacque proprio a Marina di Carrara, nei capannoni del The Italian Sea Group S.p.A.,.

¹ Fonte: Global Order Book 2022

ADMIRAL

La prima imbarcazione Admiral, un 18 metri in legno, nasce nel 1966. Alla metà degli anni 70 viene varato il primo motor yacht di 30 metri in legno, molto raro e prestigioso per quel periodo. All'inizio degli anni 80 vengono realizzati i primi scafi in alluminio ed acciaio.

La gamma prodotto che Admiral offre oggi al mercato include super yacht, mega yacht e giga yacht caratterizzati da eleganza, stile senza tempo e totale personalizzazione.

Admiral, *flagship brand* di The Italian Sea Group, ha consegnato ad oggi 148 yacht.

PERINI NAVI

Perini Navi è stata fondata nel 1983, quando Fabio Perini ha lanciato il prototipo di un *sailing yacht* che potesse essere manovrato con un equipaggio ridotto rispetto agli standard del tempo, grazie all'invenzione di un sistema di avvolgimento automatico delle vele.

Negli anni, la *vision* del fondatore ha riscosso ampio successo rendendo il brand una vera icona della nautica mondiale, con un'importante presenza, in particolare, negli Stati Uniti.

La flotta Perini Navi vanta 60 *sailing yacht* tra i più ammirati al mondo; uno tra tutti il leggendario The Maltese Falcon, clipper di 88 metri che ha segnato una rivoluzione nella tecnologia della navigazione a vela, presentando al mondo per la prima volta il sistema velico oggi conosciuto come Falcon Rig.

TECNOMAR

Presente sul mercato dal 1987, Tecnomar è un marchio specializzato nella realizzazione di motor-yacht veloci fino a 50 metri.

Le principali caratteristiche del brand sono il design innovativo, la modernità delle linee, la sportività e le alte performance; ogni modello costituisce una sfida progettuale in equilibrio tra l'eleganza della migliore tradizione nautica italiana e l'uso di tecnologie e materiali innovativi.

Ad oggi Tecnomar ha consegnato **294 yacht**.

BREVE STORIA DEL GRUPPO

La storia di The Italian Sea Group inizia nel 2009, quando la **GC Holding S.p.A.**, società facente capo all'imprenditore Giovanni Costantino, acquisisce il 100% di **Tecnomar S.p.A.**

Nonostante la fase critica del mercato, aggravata dalla perdurante restrizione del credito e dai continui default finanziari degli armatori, che hanno inondato il mercato di yacht usati, il gruppo acquista il marchio **Admiral** nel novembre 2011 e amplia ulteriormente la propria offerta. La rapida crescita del numero di contratti e l'aumento delle dimensioni degli yacht consegnati comporta la necessità di investire su un sito produttivo grande e con accesso diretto al mare.

Nel 2012 **GC Holding S.p.A.** acquisisce il 100% di **The Italian Sea Group S.p.A.**, che all'interno del cantiere di Marina di Carrara produce navi commerciali e da crociera.

Il cantiere di Marina di Carrara, che oggi rappresenta l'*Headquarter* di TISG, nasce nel 1942 ed è dotato di impianti moderni ed avanzati per l'epoca, che consentono di produrre già navi di medio tonnellaggio.

Nel corso degli anni '50 e '60, ulteriori potenziamenti delle strutture permettono al cantiere la realizzazione di navi sempre più grandi. Nel 1973 la struttura è ulteriormente ampliata con la costruzione di un bacino di 200 mt di lunghezza e 35 mt di larghezza.

L'acquisizione permette il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio di un'azienda in crisi ma con un recente passato da protagonista nella cantieristica di grandi dimensioni.

L'acquisizione permette inoltre a TISG di ampliare la capacità produttiva e di trattenere prezioso *know-how* specializzato nella costruzione di navi di grandi dimensioni.

Nel tempo vengono realizzati importanti investimenti, quali l'ampliamento e la completa ristrutturazione della sede della Società, l'organizzazione delle aree dedicate alle nuove produzioni, la realizzazione di una acciaieria e di una tappezzeria e l'ampliamento delle zone dedicate all'attività di refit, iniziata nel 2015.

Nel 2020, il Consiglio di Amministrazione di TISG ha deliberato un piano di investimenti ("TISG 4.0") per circa 40 milioni di Euro, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva del cantiere.

Ad oggi, la sede di Marina di Carrara si estende su una superficie di circa 120.000 mq e vanta una posizione assolutamente strategica, soprattutto per **NCA Refit**.

Affacciata sul Mediterraneo, a poca distanza da famose mete turistiche e ricreative italiane – e pertanto tappa privilegiata per gli yacht che navigano in questo mare –, il cantiere è dotato di *facilities* tecniche all'avanguardia e spaziricreativi per gli equipaggi che, combinati con le competenze del team e la qualità dei servizi, permettono al Gruppo

di essere un importante punto di riferimento per Armatori da tutto il mondo.

L'*Headquarter* vanta un sito produttivo unico, dotato di **due bacini di carenaggio**, rispettivamente di 200 metri e 147 metri, 11 distinte aree produttive, 1.000 tonnellate di capacità di sollevamento totale e 3.300 tonnellate di chiatta galleggiante potenziata e ristrutturata per il varo di yacht e mega yacht fino a 100 metri.

Il **4 novembre 2021**, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato un ulteriore piano di investimenti, denominato "TISG 4.1", del valore di **14 milioni di Euro** che sarà completato entro il 2022.

Il **22 dicembre 2021** TISG, attraverso la propria controllata al 100%, **New Sail S.r.l.** (fusa per incorporazione il **10 giugno 2022**), si è aggiudicata l'Asta indetta dal Tribunale di Lucca per il fallimento Perini Navi S.p.A., ad un prezzo complessivo di **80 milioni di euro**.

Il complesso aziendale comprende il compendio mobiliare ed immobiliare dei cantieri navali di Viareggio e di La Spezia, il compendio immobiliare di Pisa, una nave in corso di costruzione, i marchi e i brevetti, la partecipazione sociale (100%) in **Perini Navi U.S.A. Inc.** e i rapporti giuridici in essere con i dipendenti e con i terzi.

AZIONARIATO

In data 3 giugno 2021 si è conclusa l'offerta di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie della Capogruppo finalizzata alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A., ora denominato Euronext Milan ("EXM"), e l'8 giugno 2021 ha rappresentato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società Capogruppo.

La compagine sociale aggiornata della Capogruppo è composta come segue:

AZIONISTA	%
GC Holding	62,64%
Alychlo NV(*)	11,39%
Giorgio Armani S.p.A.	4,99%
Mercato	20,98%

(*) considerando le azioni allocate direttamente al Sig. Marc Coucke

SVILUPPO DEL BUSINESS

Nel corso degli anni, TISG ha potenziato la propria presenza in mercati internazionali, sia europei che extra-europei. Recentemente, ha inoltre siglato importanti accordi di partnership con i più prestigiosi broker internazionali per il consolidamento del proprio posizionamento in Asia e in Medio Oriente. Anche il mercato americano è in forte espansione, grazie alla collaborazione in esclusiva con un prestigioso broker e al brand Perini Navi, che ha da sempre visto negli Stati Uniti un mercato di riferimento.

Inoltre, la strategia commerciale della Società prevede la presenza in tutti i saloni nautici più importanti al mondo, l'apertura di showroom in località prestigiose – risale a giugno l'apertura del primo *flagship store* a Porto Cervo, in Costa Smeralda – e un rapporto sempre più privilegiato con i clienti finali, che sono ospitati nella sede di Marina di Carrara e hanno l'opportunità di toccare con mano la qualità del prodotto e le competenze tecniche del Team, nonché di sperimentare l'attenzione al dettaglio e l'altissimo livello di servizio.

All'interno del cantiere è stato creato "**The Village**", spazio dedicato al benessere e all'intrattenimento di armatori, equipaggi e dipendenti e dotato di un elegante lounge bar, un ristorante gourmet, una palestra e una SPA.

Nel 2021 The Italian Sea Group S.p.A. si è posizionata all'ottavo posto nel Global Order Book, classifica dei costruttori mondiali di yacht sopra i 24 metri stilata annualmente da Boat International, e al

quarto posto nel segmento degli yacht superiori a 50 metri, segmento nel quale è risultata la prima in Italia.

TISG è ad oggi presente stabilmente in tutti i mercati strategici della nautica da diporto e vende i propri prodotti a clienti dislocati in oltre 20 Paesi del mondo.

In merito alla capacità produttiva, sono prossimi al completamento i piani di investimento "TISG 4.0" e "TISG 4.1" che prevedono rispettivamente la realizzazione della copertura di tutto l'attuale bacino di carenaggio, la costruzione in un'area posta nella zona di ponente del cantiere di un nuovo bacino di carenaggio di dimensioni di 50 metri di larghezza per circa 147 metri di lunghezza, l'ampliamento del capannone adiacente all'originario bacino, oltre a una serie di strutture ed impianti a servizio. Ciò consentirà di ampliare di 4 unità le navi contemporaneamente in costruzione, incrementando il limite costruttivo del cantiere da 100 a 140 metri.

Inoltre, con il perfezionamento dell'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A., la Società ha acquisito i cantieri di Viareggio e La Spezia, incrementando la propria capacità produttiva di oltre 50.000 metri quadrati e ulteriori 10 capannoni, nonché di attrezzature per il sollevamento e la movimentazione di navi fino a 820 tonnellate di stazza.



PREMESSA METODOLOGICA

In ottemperanza al framework IAS/IFRS di riferimento, il bilancio consolidato di TISG al 30 giugno 2022 espone come dati comparativi i saldi del bilancio consolidato di TISG al 31 dicembre 2021 per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**; per quanto riguarda il **Conto Economico**, espone i dati del bilancio consolidato di TISG al 30 giugno 2021, formato da una sola entità.

Nel corso del 2022 il perimetro di consolidamento si è modificato a seguito della fusione per incorporazione della precedente controllata al 100% New Sail S.r.l. che ha comportato l'acquisizione del 100% di Perini Navi USA Inc.

Si riporta sotto il prospetto di raccordo tra il Bilancio d'esercizio della Società Capogruppo ed il Bilancio Consolidato.

<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	
	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio di The Italian Sea Group S.p.A.	91.777	7.636
Eliminazione operazioni intercompany	(79)	(18)
Totale attribuibile ai Soci della Controllante	91.698	7.618
Patrimonio netto e risultato di terzi	-	-
Totale del Bilancio Consolidato	91.698	7.618

Il Gruppo è composto da due società: The Italian Sea Group S.p.A. (Capogruppo) e Perini Navi USA, Inc. (Controllata).

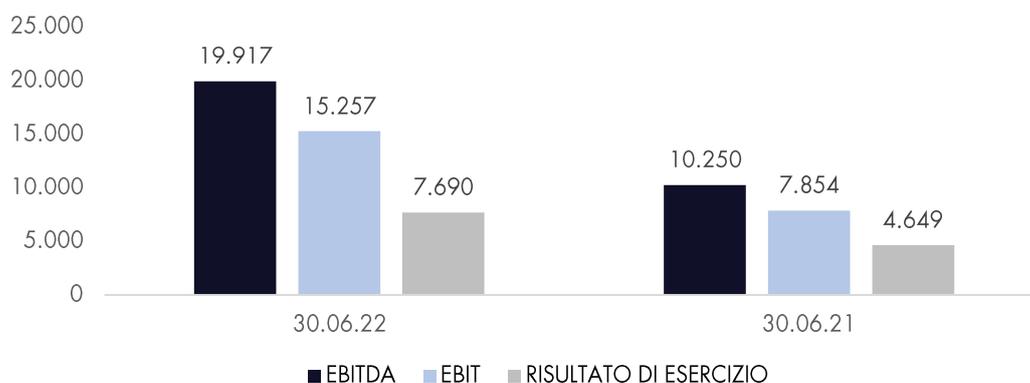


CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riportano di seguito i dati economici relativi ai primi sei mesi dell'esercizio 2022, comparati con i dati relativi ai medesimi sei mesi dell'esercizio 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Ricavi operativi	135.278	79.044
Altri ricavi e proventi	794	2.211
Provvigioni	(2.454)	(278)
Totale ricavi	133.618	80.977
Costi per materie prime	(35.597)	(17.607)
Costo per lavorazioni esterne	(53.780)	(34.652)
Prestazioni e consulenze tecniche	(3.895)	(2.446)
Altri costi per servizi	(5.201)	(4.422)
Costo del personale	(14.272)	(10.503)
Altri costi operativi	(965)	(1.098)
EBITDA	19.908	10.250
<i>Percentuale su totale ricavi</i>	<i>14,9%</i>	<i>12,7%</i>
Ammortamenti, svalutazioni e minusvalenze	(4.660)	(2.396)
EBIT	15.247	7.854
<i>Percentuale su totale ricavi</i>	<i>11,4%</i>	<i>9,7%</i>
Oneri finanziari netti	(1.224)	(1.535)
Proventi oneri straordinari	(3.361)	(295)
EBT	10.663	6.024
Imposte d'esercizio	(3.044)	(1.375)
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.618	4.649
<i>Percentuale su totale ricavi</i>	<i>5,7%</i>	<i>5,7%</i>

ANDAMENTO INDICATORI ECONOMICI 2022 - 2021



RICAVI OPERATIVI

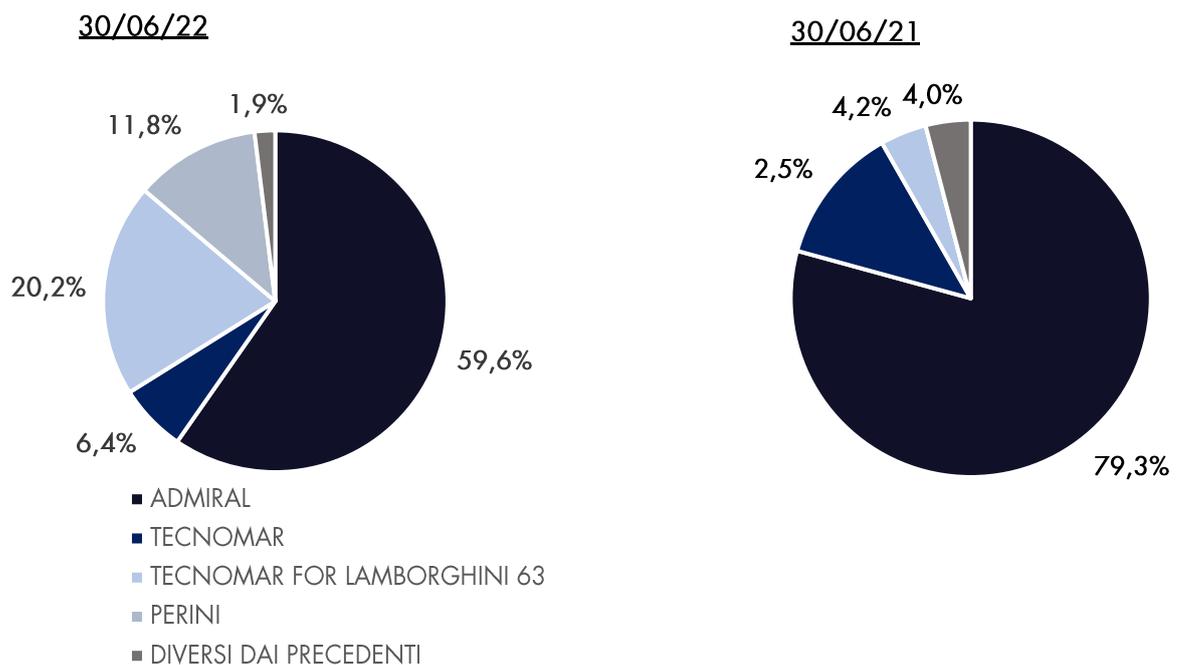
I ricavi operativi, pari ad Euro 135.278 migliaia al 30 giugno 2022, sono incrementati rispetto al primo semestre del precedente esercizio per circa Euro 56.234 migliaia.

Tale risultato è principalmente riconducibile alla sottoscrizione di n. 3 nuovi contratti di produzione e vendita di yacht di lunghezza compresa tra i 40 ed i 100 metri; a questi si aggiungono inoltre n. 11 contratti relativi a motor-yachts di circa 20 metri in edizione limitata, a marchio Tecnomar for Lamborghini 63.

I Ricavi Operativi, che al 30 giugno 2022 risultano pari ad Euro 135.278 migliaia, si compongono come segue:

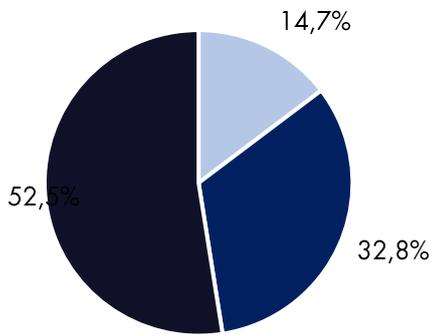
SHIPBUILDING	Euro 112.139 migliaia
REFIT	Euro 23.137 migliaia

SHIPBUILDING | SUDDIVISIONE RICAVI PER BRAND



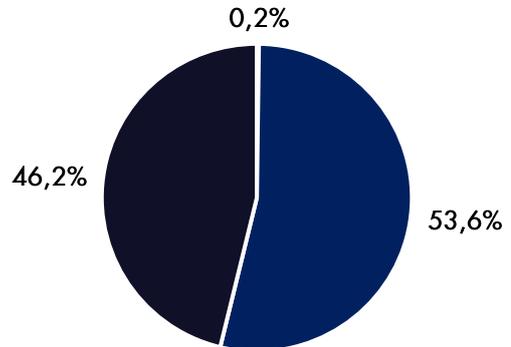
SHIPBUILDING | SUDDIVISIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

30/06/22



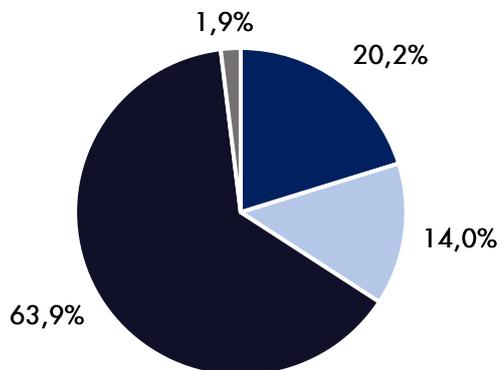
■ AMERICHE ■ APAC ■ EUROPA

30/06/21



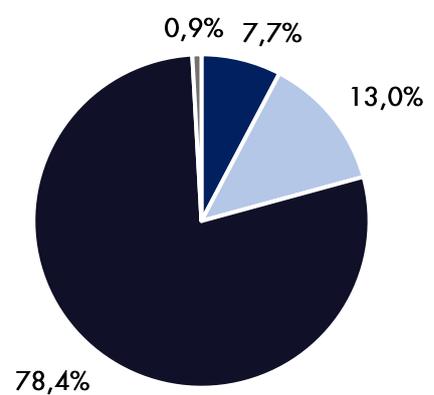
SHIPBUILDING | SUDDIVISIONE RICAVI PER DIMENSIONE

30/06/22



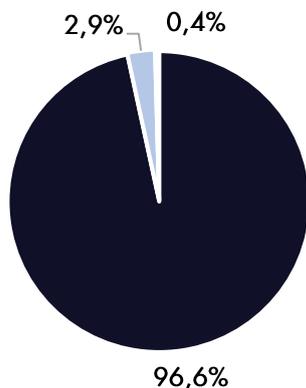
■ FINO A 20 METRI
■ DAI 30 AI 50 METRI
■ SOPRA I 50 METRI
■ DIVERSI DAI PRECEDENTI

30/06/21



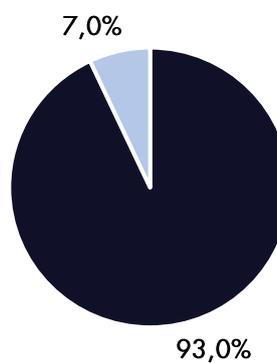
REFIT | SUDDIVISIONE RICAVI PER TIPOLOGIA DI YACHT

30/06/22



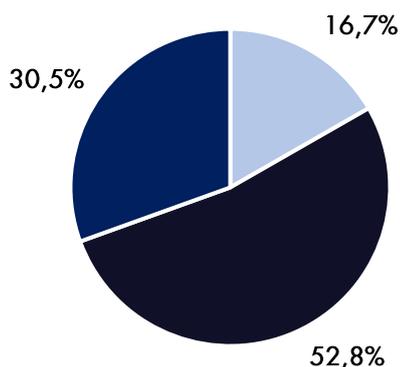
■ Motor Yacht ■ Sailing Yacht - Vela ■ ALTRO

30/06/21



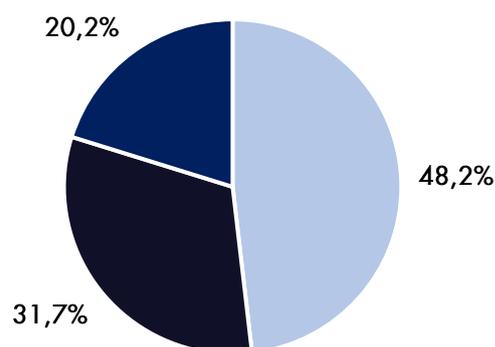
REFIT | SUDDIVISIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

30/06/22



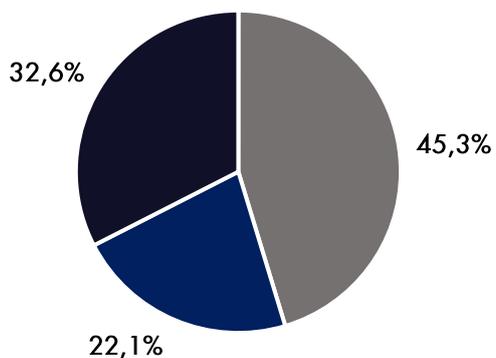
■ AMERICHE ■ APAC ■ EUROPA

30/06/21



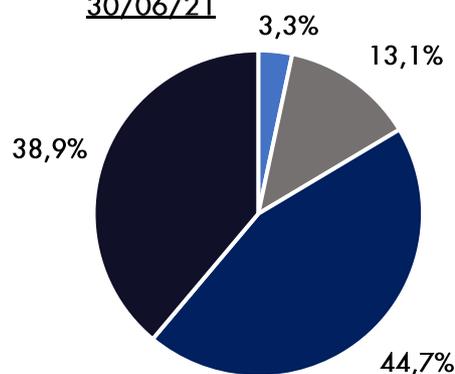
REFIT | SUDDIVISIONE RICAVI PER DIMENSIONE

30/06/22



■ Under 30 METRI ■ 30 - 50 METRI
■ 50 - 70 METRI ■ 70 + METRI

30/06/21



EBITDA

L'EBITDA al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 19.908 migliaia, in aumento per Euro 9.658 migliaia circa rispetto al primo semestre del precedente esercizio. L'incidenza dell'EBITDA sul totale ricavi corrisponde al 14,9%, in aumento di circa 2,2 punti percentuali rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

L'incremento della marginalità operativa è frutto di diversi interventi strategici operati dal management al fine di:

- aumentare la marginalità dei propri prodotti, attraverso un posizionamento di eccellenza nel mercato in particolare con la sottoscrizione di accordi di partnership commerciali con altri brand operanti nel settore del lusso;
- efficientare i costi operativi con investimenti strategici per migliorare la capacità produttiva del cantiere;
- investire nel capitale umano al fine di sviluppare un *know-how*, interno all'azienda, specializzato sulle fasi a maggior valore aggiunto della filiera della nautica.

L'EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle

imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, nonché dalle componenti non ricorrenti.

L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; dal momento che non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

Poiché la composizione dell'EBITDA non è definita dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

EBIT

L'EBIT al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 15.247 migliaia, in aumento per Euro 7.393 migliaia circa rispetto al primo semestre del 2021 e con incidenza del 11,4% sul totale ricavi, a fronte di ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e minusvalenze che al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 4.660 migliaia.

BACKLOG

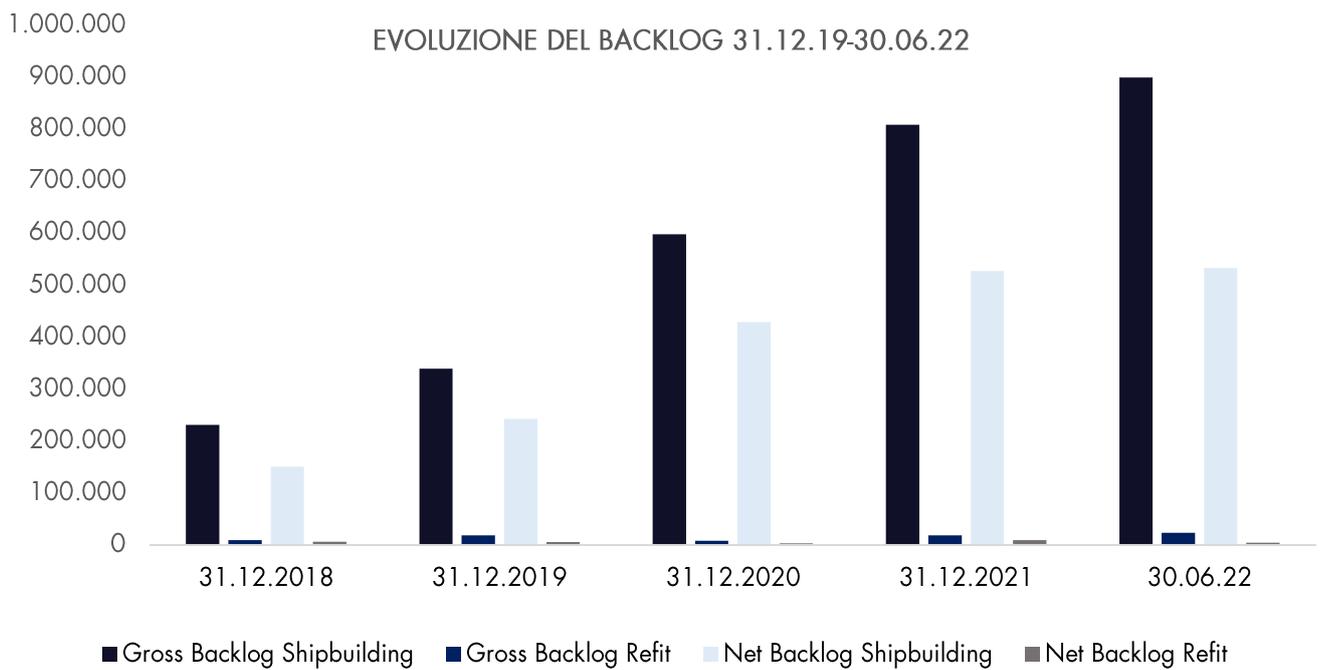
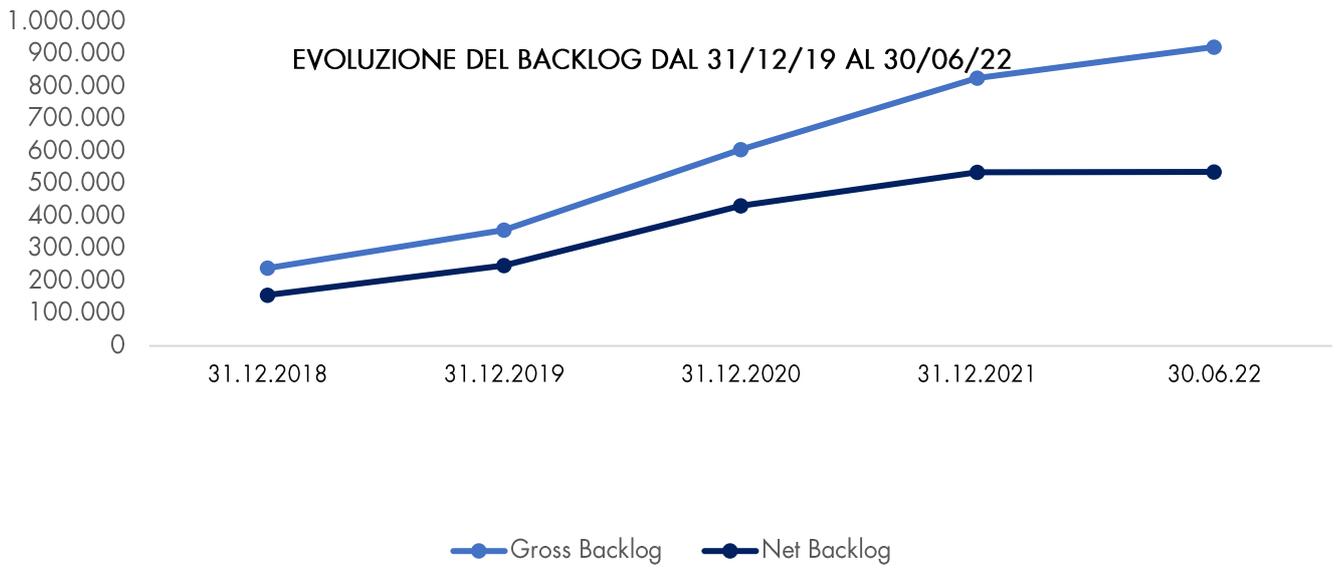
Lo sviluppo del business di TISG si lega alla consistenza del proprio Portafoglio Ordini e conseguentemente del proprio net backlog alla data di chiusura degli ultimi tre esercizi come di seguito rappresentato:

<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/22	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Gross Backlog Shipbuilding	899.048	807.726	597.247	339.003
Gross Backlog Refit	23.305	18.948	8.204	18.922
Totale Gross Backlog	922.353	826.673	605.451	357.925
Net Backlog Shipbuilding	532.437	526.639	428.892	242.410
Net Backlog Refit	4.529	9.617	3.354	6.053
Totale Net Backlog	536.966	536.256	432.246	248.463

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, il backlog al 30 giugno 2022 ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 95.680 migliaia, pari a circa il 12%, per quanto riguarda il **backlog lordo** e di Euro 710 migliaia, pari a circa l'0,13%, per quanto riguarda il **backlog netto**.

La Società conferma che la produzione delle commesse in *progress* e le attività di refit proseguono senza alcun rallentamento, nonostante le sanzioni introdotte dall'Unione Europea nei confronti della Russia scaturite dal conflitto in essere sul territorio Ucraino (come da raccomandazione CONSOB del 7 marzo 2022).

Alla data odierna, nessun ordine è stato cancellato e non si è manifestato alcun ritardo nei pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) contrattuali in essere.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021
IMPIEGHI			
Attività immateriali		35.742	4.418
Immobili, impianti e macchinari		126.057	75.233
Partecipazioni		78	43
Attività e passività per Imposte differite Nette		(2.245)	(1.178)
Altre attività e passività non correnti		5.775	4.589
Fondi per rischi ed oneri non correnti		(3.483)	(3.066)
Fondo Benefici ai dipendenti		(1.365)	(760)
Capitale immobilizzato netto		160.560	79.279
Rimanenze di magazzino e acconti		2.369	1.250
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		31.242	24.992
Crediti commerciali		25.687	10.236
Debiti commerciali		(61.271)	(57.146)
Altre attività e passività correnti		(20.639)	(6.746)
Capitale Circolante Netto		(22.612)	(27.414)
Totale IMPIEGHI – CIN		137.949	51.865
FONTI			
Capitale sociale		(26.500)	(26.500)
Riserva Sovrapprezzo azioni		(45.431)	(45.431)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		(12.149)	(4.635)
Utile (Perdita) di esercizio		(7.618)	(16.322)
Patrimonio netto		(91.698)	(92.888)
Indebitamento finanziario netto		(46.251)	41.023
Totale FONTI		(137.949)	(51.865)

Il **capitale immobilizzato netto consolidato** al 30 giugno 2022 risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 con particolare riferimento all'effetto derivante dall'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A. avvenuta con verbale di assegnazione del 22 dicembre 2021 e con atto notarile in data 20 gennaio 2022 a favore della New Sail S.r.l., fusa per incorporazione in TISG in data 14 giugno 2022. Inoltre, si segnala il completamento di buona parte dei lavori per la realizzazione di un importante intervento di riorganizzazione e potenziamento dell'intero cantiere di Marina di Carrara, denominato progetto TISG 4.0 e l'avvio di un ulteriore piano di investimenti denominato TISG 4.1; nel primo semestre 2022 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 6,9 milioni.

Il **Patrimonio Netto** si è modificato principalmente per Euro 5,6 milioni di utili portati a nuovo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 giugno 2022 che espone i debiti finanziari verso banche, Soci ed altri finanziatori, al netto delle disponibilità liquide:

<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021
A. disponibilità liquide	52.769	85.615
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	52.769	85.615
E. Debito finanziario corrente (incluso strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(34)	(34)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(11.899)	(7.574)
F.1 altri debiti finanziari correnti	(1.865)	(2.009)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(13.798)	(9.616)
H. Indebitamento finanziario netto (G-D)	38.970	75.998
I. Debito bancario non corrente (esclusi la parte corrente degli strumenti di debito)	(72.182)	(23.863)
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(9.833)	(7.951)
K.1 Debiti verso soci finanziatori	(3.206)	(3.161)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(85.221)	(34.975)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(46.251)	41.023

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2022 risulta essere negativa pari a circa 46 milioni di Euro (al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario risultava essere positivo per circa 41 milioni di Euro). La variazione di 87,2 milioni di Euro riflette:

- 1) utilizzo di parte della cassa disponibile al 31 dicembre 2021, per circa Euro 35,8 milioni di Euro, per fornire New Sail S.r.l. di parte delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A.;
- 2) Sottoscrizione di un finanziamento per circa 39,2 milioni di Euro con MPS Capital Services successivamente utilizzato per dotare New Sail S.p.A. della restante parte di disponibilità finanziarie necessarie per saldare il prezzo di acquisto del complesso aziendale Perini Navi S.p.A.;
- 3) Investimenti sostenuti nel primo semestre 2022 per il progress dei progetti "TISG 4.0" e "TISG 4.1" e la messa a punto dei due siti produttivi di Viareggio e La Spezia, per 7 milioni di Euro;
- 4) Incremento del Capitale Circolante Netto, che nel primo semestre 2022 ha generato un utilizzo di cassa per 6,5 milioni di Euro. Si segnala che, in linea con la dinamica del Capitale Circolante Netto nel rispetto della pianificazione di incasso dello stato avanzamento lavori delle commesse in corso, nel secondo trimestre 2022 è stata generata cassa dalla gestione operativa per 8,5 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto consolidato comprende inoltre il valore attualizzato dei canoni verso le Autorità Portuali per le concessioni demaniali dei cantieri di Marina di Carrara, Viareggio e La Spezia, che al 30 giugno 2022 risulta pari a 6,9 milioni di Euro, che saranno corrisposti in base alla durata delle relative concessioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ("NON-GAAP MEASURES")

La European Securities and Market Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performances del Gruppo e che derivano direttamente dal bilancio pur non essendo previsti dagli IAS/IFRS. Queste misure, utilizzate dal Gruppo con continuità ed omogeneità da diversi esercizi, sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altri gruppi quotati.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP, si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo, estratti dalla contabilità generale e gestionale e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo. Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci del Gruppo non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi contabili di riferimento (IFRS);

- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del bilancio, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente relazione finanziaria annuale.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

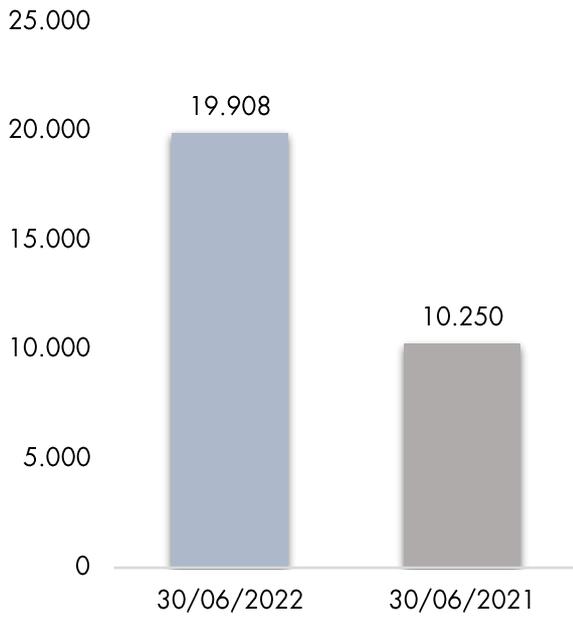
EBITDA	è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi: ricavi derivanti da attività extra-ordinarie; oneri derivanti da attività extra-ordinarie; accantonamenti non ricorrenti relativi al fondo rischi (riclassificato da altri Costi Operativi ad ammortamenti, svalutazioni e Minusvalenze).
EBIT	è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti, svalutazioni e minusvalenze;
EBT	è pari all'EBIT al netto degli oneri finanziari netti e proventi oneri straordinari;
Capitale Investito Netto	è pari al totale tra il capitale immobilizzato netto ed il capitale di circolante netto.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato include:

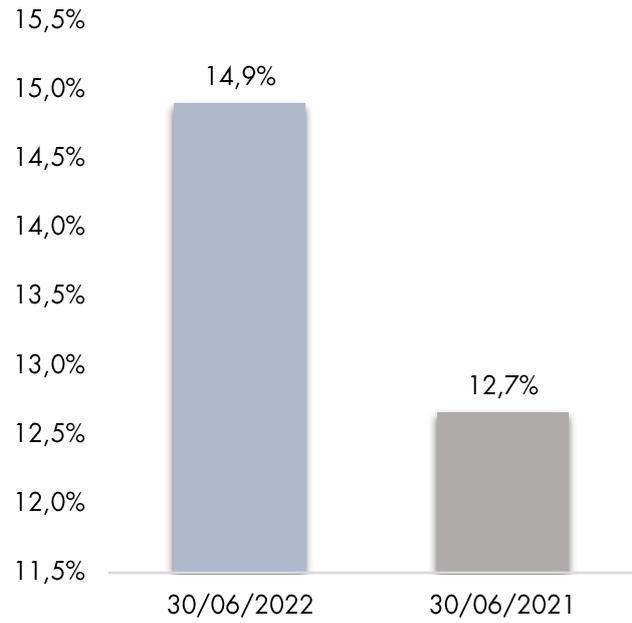
- Liquidità comprensiva di: cassa e depositi bancari, altre disponibilità liquide e titoli detenuti per la negoziazione;

- Indebitamento finanziario corrente netto comprensivo di: crediti finanziari correnti, debiti bancari a breve termine, parte corrente dell'indebitamento non corrente, altri debiti finanziari correnti, debiti verso soci finanziatori;
- Indebitamento finanziario non corrente netto comprensivo di: debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse, altri debiti non correnti, debiti verso soci finanziatori.

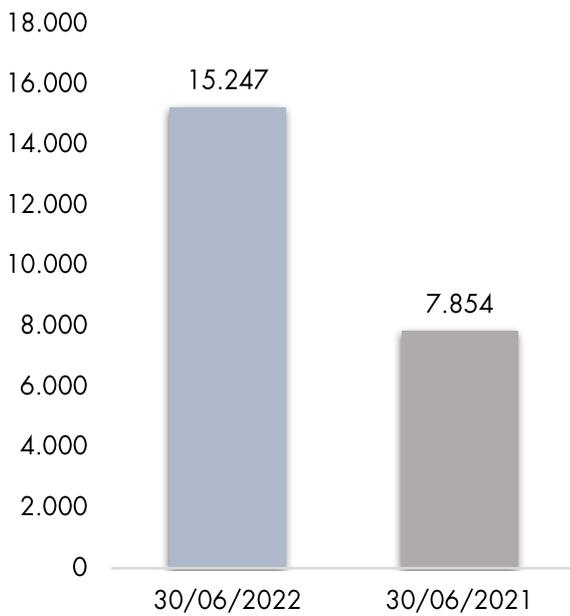
EBITDA



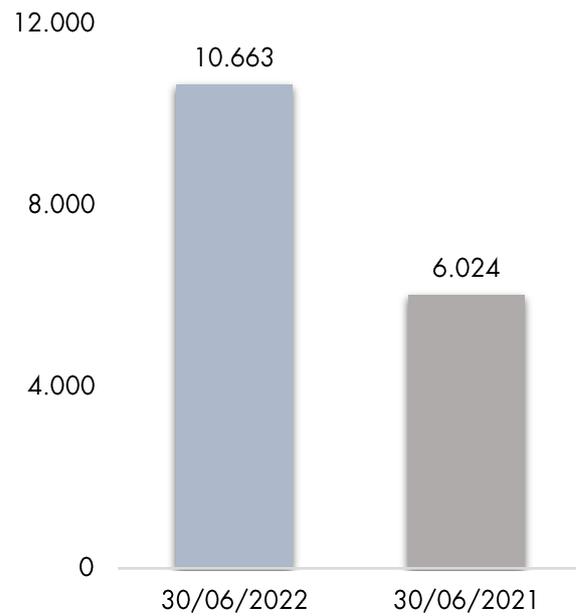
EBITDA MARGIN



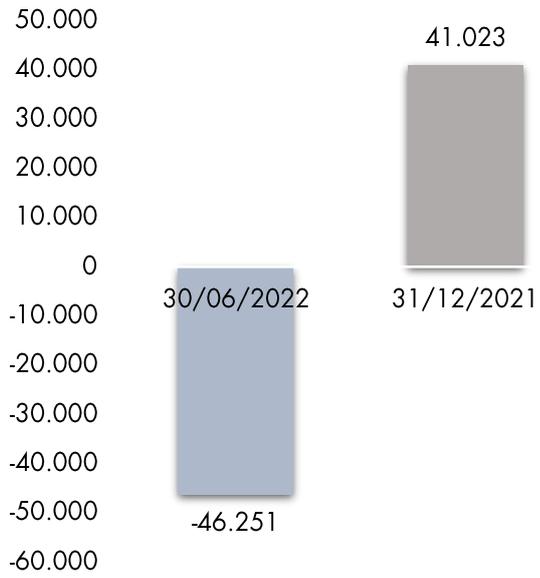
EBIT



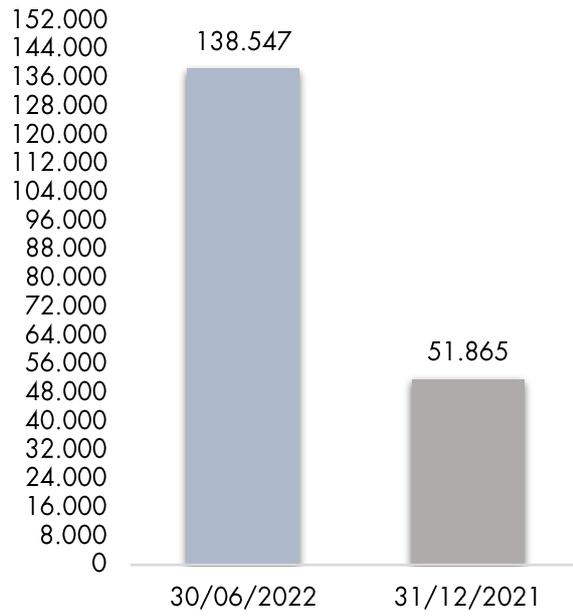
EBT



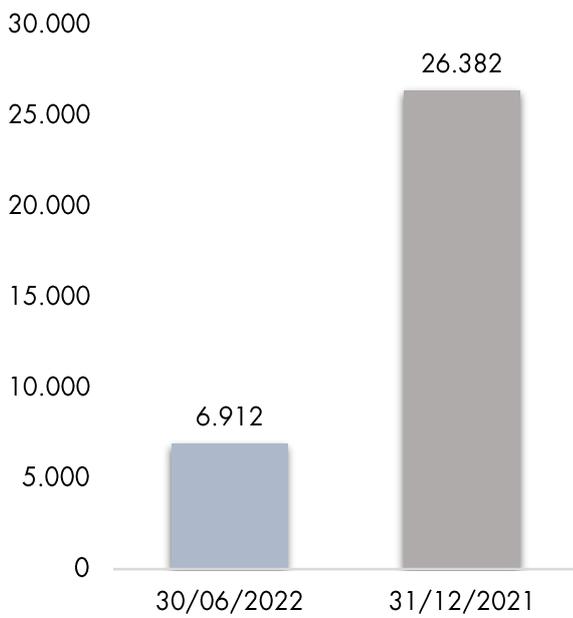
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



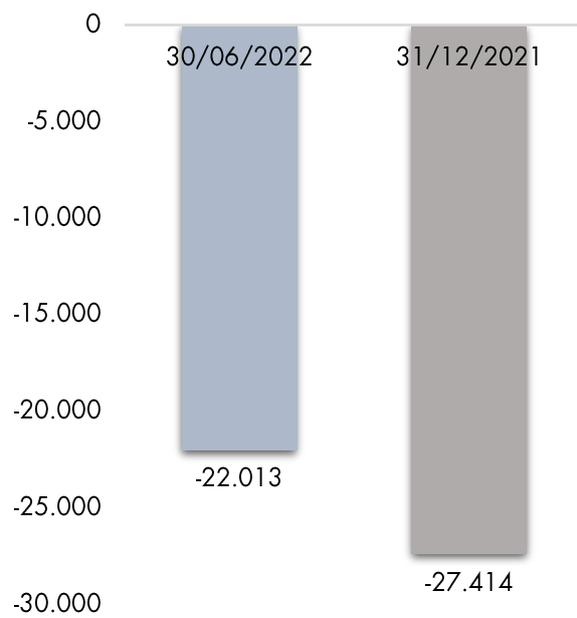
CAPITALE INVESTITO NETTO



INVESTIMENTI



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

In data 20 gennaio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione del complesso aziendale del fallimento Perini Navi S.p.A. che TISG si era aggiudicata, attraverso la propria controllata al 100%, New Sail S.r.l., nel corso dell'asta tenutasi in data 22 dicembre 2021.

New Sail S.r.l. ha partecipato alla procedura competitiva versando una cauzione pari ad Euro 8 milioni e, risultata aggiudicataria, ha versato ulteriori Euro 72 milioni a titolo di saldo. Tale ammontare è stato corrisposto tramite il sostegno finanziario messo a disposizione da TISG a favore della allora controllata New Sail S.r.l., attraverso: i) le proprie disponibilità di cassa, derivanti – principalmente - dai proventi raccolti in IPO all'inizio del giugno scorso e, ii) attraverso linee di credito bancarie, per un importo di Euro 38,9 milioni, messe a disposizione da Banca MPS attraverso MPS Capital Services, la Corporate & Investment Bank del Gruppo Montepaschi.

Il complesso aziendale Perini Navi S.p.A. comprende:

- 1) Compendio mobiliare e immobiliare di Viareggio;
- 2) Compendio mobiliare e immobiliare di La Spezia;
- 3) Terreno di Pisa
- 4) Imbarcazione in corso di costruzione oggetto della commessa numero 2369;
- 5) Marchi e brevetti
- 6) Partecipazione sociale (100%) di Perini Navi USA Inc. e,

rapporti giuridici in essere, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Rapporti di lavoro con il personale che saranno in essere alla data dell'efficacia della cessione;
- b) Concessioni demaniali in essere per i cantieri, capannoni, le banchine e le aree di Viareggio e La Spezia alla data di efficacia della cessione;
- c) Autorizzazioni, licenze, permessi, certificazioni rilasciate a favore di Perini Navi e/o del curatore per l'esercizio del complesso aziendale;
- d) Contratti aventi ad oggetto utenze a corredo del complesso immobiliare, contratti di noleggio di attrezzature hardware e software, licenze software e licenze di account di posta elettronica;
- e) Contratti di appalto aventi ad oggetto il guardianaggio, la vigilanza, la custodia e servizi di pulizia dei cantieri di Viareggio e La Spezia.

Il consolidamento dell'acquisizione sta permettendo al Gruppo di far leva sul forte know-how interno sviluppato nel business degli yacht a vela, la comprovata esperienza nella valorizzazione di asset e brand acquisiti, come dimostra la forte crescita realizzata attraverso il riconoscimento internazionale di Admiral e di Tecnomar.

Nel caso di Perini Navi, inoltre, tale possibilità di valorizzazione sarà favorita anche dal fatto che la crisi finanziaria che ha portato al fallimento non ha minimamente intaccato il valore del prestigioso marchio, come dimostrano inequivocabilmente i prezzi registrati nelle

più recenti compravendite sul mercato secondario.

Le ulteriori risorse provenienti da Perini Navi potranno integrarsi in maniera rapida ed efficace all'interno del Gruppo TISG nel quale già sono entrati, nel corso dell'ultimo anno, una nutrita schiera di professionisti che avevano lavorato in precedenza in Perini Navi.

Altro aspetto positivo in prospettiva è il rilevante track record nel refit degli yacht a vela di Perini Navi, con circa il 50% degli yacht a marchio Perini Navi che sono già passati dai cantieri di TISG. Inoltre l'integrazione di Perini Navi nel gruppo TISG rappresenta un'eccezionale opportunità di crescita e di sviluppo lungo la costa del Nord della Toscana e della Liguria di Levante, permettendo l'espansione della capacità produttiva e rendendo possibile un potenziale raddoppio di order in take nel refit, oltre all'acquisizione di contratti per la costruzione di yacht a motore di 90 - 130 metri.

Come sopra descritto in data 14 gennaio 2022 è stato firmato un contratto di finanziamento da Euro 40 milioni con MPS Capital Services S.p.A., con scadenza 31 dicembre 2028, finalizzato a finanziare la controllata New Sail S.r.l. per metterle a disposizione le somme dovute per il pagamento del saldo-prezzo conseguente l'avvenuta aggiudicazione dell'unitario Complesso Aziendale del Fallimento Perini Navi S.p.A.

In data 27 gennaio 2022 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a medio/lungo termine tra TISG, UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. per un importo massimo fino ad Euro 32 milioni per il rimborso anticipato integrale del precedente finanziamento dell'8 maggio 2020 e per il sostegno degli investimenti

del Gruppo previsti nell'anno 2022 di cui al Progetto TISG 4.0 e al Progetto TISG 4.1. Il rimborso finale è previsto in un'unica soluzione al 31 dicembre 2028.

Si segnala inoltre la cooperazione con Crédit Agricole S.A., che ha messo a disposizione della Società 5 milioni di Euro relativi a fidejussioni bancarie ed ulteriori 3 milioni di Euro relativi a finanziamenti in conto corrente a breve termine, finalizzati a pagamenti fornitori, dipendenti e imposte.

In considerazione della funzione strumentale che la New Sail S.r.l., controllata al 100% da TISG, ha svolto sin dalla sua costituzione ed in considerazione del fatto che la gestione delle attività mediante due soggetti attivi nel medesimo settore non risponderebbe ai criteri di economicità, in data 3 marzo 2022 è stata deliberata la fusione per incorporazione di New Sail S.r.l. nella controllante TISG.

Tale operazione ha consentito: (i) di unificare e integrare i processi decisionali, (ii) di perseguire una maggiore efficienza gestionale, grazie allo sviluppo di significative sinergie produttive, logistiche, societarie e amministrative, nonché (iii) di conseguire un contenimento dei costi amministrativi. Poiché la società incorporanda è stata costituita il 3 novembre 2021 e ha acquisito i due complessi aziendali Perini Navi il 5 febbraio 2022, dalla fusione non conseguono riflessi tributari significativi da segnalare.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2022

ACQUISIZIONE DEL 100% DELLE QUOTE DI TISG TURKEY YAT TERSANECILIK ANONIM SIRKETI ("TISG TURCHIA")

In data 4 agosto, il Consiglio di Amministrazione di The Italian Sea Group ha deliberato l'acquisizione del 100% delle quote di TISG Turkey Yat Tersanecilik Anonim Sirketi ("TISG Turchia") da GC Holding S.p.A. per un valore di 150.000 Euro e il conferimento al Presidente Filippo Menchelli delle deleghe a firmare gli atti conseguenti.

Questa operazione permetterà alla Società di consolidare l'intero processo produttivo, garantendo una gestione delle Operations ancora più integrata e orientata alla qualità assoluta. Consentirà inoltre di favorire le strategie di investimento diretto da TISG a TISG Turchia in un'ottica di crescita del business.

PROGETTO PICCHIOTTI

Il 3 agosto 2022, The Italian Sea Group ha annunciato la nuova flotta che riporta in auge il marchio Picchiotti, nome che dal 1575 rappresenta l'eccellenza e l'eleganza della tradizione navale italiana.

Il progetto, nato dalla collaborazione con Luca Dini e la sua Design & Architecture rappresenta l'intesa tra le idee ed esigenze

di rilancio di TISG, che aveva l'obiettivo di ripercorrere l'essenza stilistica storica di Picchiotti, con la partecipazione di Kurt Lehman e la sua Yacht Moments Consultant.

La flotta, con il nome "Gentleman", introduce TISG nel segmento della produzione in serie di yacht e superyacht, mantenendo fermo il proprio posizionamento *ultra high-level*.

Il progetto nasce dall'ambizione di creare un prodotto ispirato alla silhouette dei panfili americani degli anni '60 declinando con esclusività ed eleganza le linee classiche senza tempo, con soluzioni ingegneristiche innovative e un design unico e distintivo.

Un invito ad una navigazione più a misura d'uomo, un tuffo nell'aristocrazia del dopoguerra, sinonimo di libertà in mare, con il plus di confort e lusso di un superyacht.

ONDATA DI MALTEMPO 18 AGOSTO

A seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito la provincia di Massa Carrara nella giornata di giovedì 18 agosto 2022, TISG non ha registrato significativi impatti sulle attività del cantiere, né alcuna interruzione della produzione.

I danni alle strutture – peraltro prontamente riparati dalla task force costituita ad hoc - sono da ritenersi esigui e tutti gli asset godono di copertura da polizza assicurativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, culminata con l'avvio del conflitto a fine febbraio 2022 e le sanzioni introdotte dall'Unione Europea nei confronti della Russia destano non poche incertezze in merito alle ripercussioni future sui mercati globali (come da raccomandazione CONSOB del 19 maggio 2022 n°3/22).

Al momento il management del Gruppo conferma che la produzione delle commesse in progress e le attività di refit stanno proseguendo senza alcun rallentamento e nessun ordine è stato cancellato né si è manifestato alcun ritardo nei pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) contrattuali in essere.

TISG lavora esclusivamente su commessa per armatori provenienti da tutte le parti del mondo che si fanno supportare da broker internazionali; i contratti prevedono pagamenti anticipati relativi ai SAL ed in caso di inadempienza è prevista per il cliente, in *extrema ratio*, la perdita degli acconti versati; nel merito, la proprietà della nave resterebbe di TISG, dando al Gruppo l'opportunità di rivendere immediatamente lo yacht.

The Italian Sea Group opera principalmente nel segmento degli yacht dai 50 metri ad oltre i 100 metri, core business della Società.

Alla luce di un importante aumento nella domanda, TISG continuerà a focalizzare i propri sforzi sulla costruzione di mega e giga-yacht, facendo leva sulla consolidata reputazione dei propri marchi e sulle grandi competenze riconosciute dai clienti

e dai maggiori broker della nautica internazionale.

Un altro elemento significativo della strategia di sviluppo di TISG è il consolidamento nel segmento degli yacht a vela, che sta registrando un forte incremento della domanda.

A conferma del posizionamento di TISG negli USA anche nel segmento vela, rileva il completamento di un sailing yacht di 60 metri per un armatore americano (commessa originariamente acquisita dalla precedente proprietà Perini Navi).

INTEGRAZIONE ATTIVITÀ EX-PERINI NAVI

In seguito all'acquisizione di Perini Navi, TISG ha già integrato al suo interno gran parte dei dipendenti rilevati dalla medesima acquisizione ed ha attivato l'avviamento dei due siti produttivi di La Spezia e Viareggio.

NUOVE PARTNERSHIP CON PRINCIPALI BRAND DEL LUSSO

Le collaborazioni con brand del calibro di Giorgio Armani ed Automobili Lamborghini hanno contribuito a rafforzare ulteriormente il posizionamento nel segmento del lusso, ed a conferma di quanto annunciato in Road Show (giugno 2021), si stanno completando gli accordi per una ulteriore importante partnership.

EVOLUZIONE COMMERCIALE NEL MONDO

La strategia commerciale di TISG viene sviluppata principalmente mediante collaborazione con broker internazionali, attraverso specifici eventi organizzati

direttamente dall'Emittente presso la propria sede ed attraverso il passa parola di clienti che hanno già acquistato uno yacht dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo nel ricercare tutte le possibili opportunità commerciali attraverso una serie di accordi sottoscritti con i principali players del settore ed in particolare TISG ha comunicato, nel novembre 2021, la partnership con Camper & Nicholsons International per la commercializzazione dei motor yacht Admiral e Tecnomar in Cina e Hong Kong.

Il mercato del nord America è in grande espansione, come dimostra l'annuncio della vendita, realizzata a fine 2021, di un nuovo mega yacht Galileo di 82 metri della flotta Admiral, perfezionata tramite il broker statunitense FGI Yachts.

La rete di vendita dei Tecnomar for Lamborghini 63, anche grazie alla collaborazione con le concessionarie Lamborghini sparse in tutto il mondo, sta aprendo a TISG l'opportunità di entrare in nuovi mercati, come quello Australiano e mediorientale.

DIFFERENZIAZIONE DI PRODOTTO

Il Gruppo continuerà a porre particolare attenzione alla soddisfazione del cliente. Per tale motivo intende migliorare ulteriormente i propri servizi di pre-vendita (progettazione e sviluppo degli yacht, già in fase di pre-ordine, grazie al dialogo tra il potenziale cliente e i dipartimenti interni) e post-vendita (elevati livelli di servizio nel trattamento post-vendita, tra cui il costante monitoraggio degli yacht realizzati per il periodo di garanzia, grazie al software proprietario che mette in contatto l'armatore e il suo team con il Gruppo), considerati ad oggi servizi che

costituiscono un importante vantaggio competitivo.

A tal proposito si specifica che TISG pone particolare attenzione all'interazione con il cliente, il quale è supportato da una struttura organizzata e che presenta caratteristiche di competenza e flessibilità; infatti, il Gruppo basa le proprie trattative commerciali su un dialogo costante e costruttivo con l'armatore e/o il broker.

PRODUZIONE IN SERIE DI YACHT

Con il progetto Picchiotti, The Italian Sea Group si affaccia alla produzione di yacht in serie, mantenendo il proprio posizionamento *high-end* tramite l'utilizzo di materiali nobili quali l'acciaio e l'alluminio.

L'entrata in questo segmento è stata agevolata grazie all'aumento della capacità produttiva, a seguito dell'acquisizione di Perini Navi e dei piani di investimento sull'Headquarter di Marina di Carrara.

L'ampliamento degli spazi, insieme all'integrazione di nuovi dipendenti, hanno permesso alla Società di ottimizzare le proprie risorse e diversificare ulteriormente la propria offerta di prodotto, senza appesantire la capacità progettuale, dedicata al 90% alla produzione di yacht custom made di grandi dimensioni.

In linea con la strategia commerciale della Società, la produzione sarà avviata soltanto a seguito della sottoscrizione di relativi contratti di vendita; nell'ottica di minimizzare il rischio di magazzino, TISG infatti produce unicamente sul venduto, senza effettuare alcuna permuta.

POSIZIONAMENTO DI PREZZO PIÙ ELEVATO, SALVAGUARDANDO IL VALUE FOR MONEY

TISG intende migliorare il proprio posizionamento rispetto ai prezzi di vendita, soprattutto nel segmento dei motor yacht superiori a 50 metri di lunghezza, mantenendo comunque un livello competitivo di prezzo rispetto ai principali cantieri internazionali nel segmento in oggetto, ovvero i grandi cantieri del Nord Europa.

In tale contesto TISG è riconosciuta come uno tra i cantieri a miglior rapporto qualità/prezzo tra i principali concorrenti ed uno dei migliori cantieri sia per l'esperienza che il cliente vive relazionandosi con esso fin dalle fasi iniziali, sia per la estrema flessibilità dell'offerta di stili e modelli in grado di soddisfare la clientela più esigente.

La storia ed il prestigio dei propri marchi, l'elevata qualità dei propri prodotti, il contenuto di design made in Italy di eccellenza, sono alcuni dei fattori che consentono a TISG di disporre dei margini necessari per poter incrementare il livello di prezzo, preservando comunque un giusto rapporto qualità/prezzo.

Il rapporto qualità/prezzo, la flessibilità della proposta e il posizionamento del marchio costituiscono alcune delle discriminanti che gli *Ultra High Net Worth Individuals* considerano nella scelta dello yacht da acquistare.

CRESCITA PER LINEE ESTERNE

La strategia di crescita per linee esterne prevede la locazione ultrannuale di alcuni cantieri italiani ed europei. Tale scelta strategica risiede nella volontà del Gruppo di ampliare ulteriormente la propria

capacità produttiva, trasferendo al di fuori del cantiere di Marina di Carrara la realizzazione di alcune fasi di lavorazione, come quelle inerenti alla costruzione dello scafo. Gli elevati standard qualitativi e il controllo diretto delle fasi della catena del valore saranno assicurati tramite continui sopralluoghi presso i cantieri stranieri da parte di tecnici inviati da TISG. L'obiettivo è poter snellire le lavorazioni a minor valore aggiunto da compiere nel proprio sito produttivo italiano, effettuando così nel cantiere di Marina di Carrara soltanto le attività di assemblaggio e di valore aggiunto maggiore.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2022 verso parti correlate sono descritte nelle note illustrative. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, The Italian Sea Group è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

AZIONI MITIGANTI

Il Gruppo monitora costantemente la propria struttura patrimoniale e finanziaria al fine di verificare il rispetto di qualsiasi tipo di impegno preso con il sistema bancario. Si riportano di seguito i parametri che dimostrano il rispetto dei suddetti covenants per il 1° semestre 2022.

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021
Totale Patrimonio Netto		91.698	92.898
Finanziamento Soci Postergati e subordinati concessi al Prenditore		3.206	3.161
Dividendi		0	0
MEZZI PROPRI		94.904	96.059
Passività Finanziarie a lungo termine		11.899	7.575
Passività Finanziarie a breve termine		72.182	23.863
Passività per strumenti derivati non correnti		0	0
Passività per strumenti derivati correnti		0	0
Altre attività finanziarie non incluse nelle voci sopra indicate		11.732	9.557
Debiti in Co-obbligazione		2.543	2.871
Liquidità		-52.769	-85.615
PFN		45.587	-41.749
Risultato operativo		15.247	21.240
DA		4.660	6.232
Sopravvenienze		-	715
EBITDA		19.908	26.757

INDICE	Valore di Riferimento Contrattuale	Covenants 30/06/22	Covenants 2021
PFN/EBITDA	< 2,00	1,25	-1,56
PFN/MP	< 0,50	0,48	-0,43

ALTRE INFORMAZIONI

CORPORATE GOVERNANCE

La Società Capogruppo è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente della Società Capogruppo è Filippo Menchelli, l'Amministratore Delegato è Giovanni Costantino ed il Vice Presidente è Giuseppe Taranto.

La Società Capogruppo ha adottato, in conformità con il Codice di Autodisciplina da ultimo aggiornato in data 31 gennaio 2020, tramite il proprio Consiglio di Amministrazione un regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori, adeguandosi ai principi di governo societario contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre amministratori esecutivi, un amministratore non esecutivo e da tre amministratori indipendenti.

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le nomine e remunerazioni, il Comitato controllo e rischi che svolge anche il ruolo di Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato controllo e rischi, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30/06/2022



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

STUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

	<i>in migliaia di Euro</i>	note	30/06/2022	31/12/2021
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Marchi		1	34.708	3.554
Altre attività immateriali		2	1.034	863
Terreni e fabbricati		3	39.240	35.994
Impianti, macchinari, attrezzature ed investimenti in corso		4	38.227	28.708
Altri beni materiali		5	1.761	1.642
Right of Use		6	46.829	8.889
Partecipazioni		7	78	43
Altre attività non correnti		8	5.408	4.222
Totale attività non correnti			167.286	83.915
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide ed equivalenti		9	52.769	85.615
Crediti commerciali		10	25.687	10.236
Altri crediti		11	4.507	10.339
Attività per commesse in corso su ordinazione		12	53.783	41.336
Rimanenze di magazzino		13	2.370	1.250
Altre attività correnti		14	2.044	2.384
Totale attività correnti			141.159	151.159
TOTALE ATTIVO			308.445	235.075
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale			26.500	26.500
Riserva sovrapprezzo azioni			45.431	45.431
Altre riserve e risultati portati a nuovo			12.149	4.635
Utile (Perdita) d'esercizio			7.618	16.322
Totale Patrimonio Netto		15	91.698	92.888
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per rischi ed oneri		16	3.483	3.066
Passività per imposte differite		17	2.245	1.178
Fondi per benefici ai dipendenti		18	1.365	760
Passività finanziarie a lungo termine		19	81.578	31.378
Altre passività non correnti		20	487	486
Totale passività non correnti			89.158	36.868
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali		21	61.271	57.146
Altri debiti		22	8.907	5.623
Passività finanziarie a breve termine		23	15.922	11.479
Passività per commesse in corso su ordinazione		12	22.541	16.345
Altre passività correnti		24	18.948	14.725
Totale passività correnti			127.589	105.318
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			308.445	235.075

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CONTO ECONOMICO PER NATURA

	<i>migliaia di Euro</i>	note	30/06/2022	30/06/2021
Ricavi operativi			135.278	79.044
Altri ricavi e proventi			902	3.268
Provvigioni			(2.454)	(278)
Totale Ricavi		25	133.726	82.034
Materie prime, componenti e beni di consumo	26		(35.597)	(17.607)
Costo per lavorazioni esterne	27		(53.780)	(34.652)
Prestazioni e consulenze tecniche	28		(3.934)	(3.333)
Altri costi per servizi	29		(5.201)	(4.422)
Costo del personale	30		(14.272)	(10.503)
Altri costi operativi	31		(4.151)	(1.402)
Totale costi operativi			(116.934)	(71.919)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni			16.792	10.115
Ammortamenti e svalutazioni	32		(4.906)	(2.556)
Risultato operativo			11.887	7.559
Proventi finanziari	33		226	96
Oneri finanziari	33		(1.450)	(1.631)
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte sul reddito			10.663	6.024
Imposte sul reddito	34		(3.044)	(1.375)
Utile (perdita) d'esercizio			7.618	4.649

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER NATURA

	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
Utile/(perdita) d'esercizio		7.618	4.649
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	35	(8)	(27)
Effetto Fiscale		-	8
Variazione fair value di derivati di copertura	35	1.121	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		8.732	4.630

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021
ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE			
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		10.663	6.024
Interessi netti		1.269	1.567
Accantonamento per fondi oneri e rischi		689	491
Accantonamento per TFR		630	414
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		2.625	2.376
(Plus)minusvalenze		-	(36)
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)		300	180
Variazioni di attività e passività:			
Crediti verso clienti		(15.201)	11.438
Rimanenze e commesse		(5.103)	(24.659)
Altre attività di gestione		5.981	(1.580)
Debiti verso fornitori		4.363	6.402
Altri debiti di gestione		7.273	6.468
TFR		(25)	(441)
Fondi oneri e rischi e imposte differite		795	753
Imposte		(3.044)	(1.375)
Interessi pagati		(1.224)	(1.534)
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE		9.991	6.488
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisto di attività materiali		(5.153)	(10.034)
Cessioni di attività materiali		-	36
Acquisto di attività immateriali		(222)	(398)
Finanziamento CELI		-	(3.412)
Esborso per acquisto complesso aziendale Perini		(80.000)	-
Altre		(377)	(58)
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(85.752)	(13.866)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Versamenti di capitale		-	4.750
Versamento sovrapprezzo azioni		-	41.799
Accensione di finanziamenti a M-L		72.500	17.000
Rimborso di finanziamenti a M-L		(19.852)	(2.029)
Rimborso di finanziamenti verso altri (<i>lease</i>)		(7)	(957)
Variazione netta di altre fonti di finanziamento a breve		-	(426)
Pagamento oneri aumento capitale sociale		-	(2.027)
Pagamenti dividendi		(9.716)	(6.253)
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		42.925	51.857
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(32.836)	44.479
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI		85.605	17.943
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		52.769	62.422

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>in migliaia di Euro</i>	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato compl.	Valori al
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
CAPITALE SOCIALE	21.750			4750		26.500
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	12.000			33.431		45.431
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	235			4.350	50	4.635
UTILI (PERDITE) PERIODO	6.235	(6.235)	16.332			16.322
PN COMPLESSIVO	40.220	(6.235)	16.332	42.531	50	92.888

<i>in migliaia di Euro</i>	Valori al	Destinaz. risultato	Risultato d'esercizio	Altre variazioni	Risultato compl.	Valori al
	31/12/2021	31/12/2021	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022
CAPITALE SOCIALE	26.500					26.500
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	45.431			0		45.431
ALTRE RISERVE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	4.635			7.514		12.149
UTILI (PERDITE) PERIODO	16.322	(16.322)	7.618			7.618
PN COMPLESSIVO	92.888	(16.322)	7.618	7.514	0	91.698

NOTE ILLUSTRATIVE

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le presenti note illustrative sono state predisposte sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2022. Il presente documento ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati indicati nei prospetti di bilancio consolidato.

Gli schemi di bilancio consolidato adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

I valori esposti nelle presenti note di commento, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di garantire l'opportuna comparabilità fra i dati al 30 giugno 2022 con quelli dell'esercizio precedente si evidenzia che la colonna relativa ai dati al 30 giugno 2021 sono relativi alla società The Italian Sea Group S.p.A. "stand alone" che alla data di chiusura dell'esercizio precedente costituiva l'unica entità appartenente al Gruppo The Italian Sea Group.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l'anno 2022 è previsto che gli schemi del bilancio consolidato devono essere "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi come richiesto dall'IFRS 8. Di seguito riportiamo tabella dove si evidenzia la variazione tra il 30 giugno 2022 e il 30 giugno 2021 dei maggiori indicatori economici entrambi suddivisi per segmenti operativi, al lordo delle partite Intercompany (si rimanda all'informativa di settore della Nota

Integrativa per i dati netti delle partite Intercompany).

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su due divisioni: Shipbuilding e Refit. La Divisione Shipbuilding opera nella progettazione, nella produzione e nella vendita di superyacht di lusso realizzati su misura, con una lunghezza compresa tra i 20 e fino, attualmente, a massimi 100 metri circa, con un focus su yacht tra i 60 ed i 100 metri circa. La Divisione NCA Refit offre servizi di refit sia su yacht prodotti dalla divisione Shipbuilding che su yacht a motore e a vela - realizzate da produttori terzi.

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con i principi contabili e le best practice.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Entrambe le Divisioni operano principalmente all'interno dell'headquarter sito nel Porto di Marina di Carrara, dove il Gruppo dispone di circa 100.000 mq. di superficie operativa oltre alle principali funzioni aziendali.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che TISG S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi). In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

1. i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui TISG è esposta:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo ed extra-UE nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro" anche all'esito di:
 - L'uscita definitiva del Regno Unito dall'UE;
 - Evoluzione della pandemia causata dal virus SARS-CoV-2;
 - Evoluzione del conflitto tra Russia ed Ucraina ed evoluzione delle sanzioni per la Federazione Russa.
 - le variazioni delle condizioni di business anche in relazione alle dinamiche competitive;
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
2. il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
3. la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Sulla base di tali fattori, la Direzione aziendale ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi di incertezza sulla prospettiva della continuità aziendale per TISG S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed in particolare secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il Bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del Codice Civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato dagli effetti della pandemia da Covid-19 (come da raccomandazione CONSOB) e del conflitto in Ucraina, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura

finanziaria e delle previsioni incluse nel Budget 2022, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

The Italian Sea Group S.p.A. ha adottato i principi, International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (IFRS), a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS (FTA) al 1° gennaio 2013.

Si ricorda che gli IFRS sono i principi contabili approvati dall'International Accounting Standard Board (IASB), adottati ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Sul piano nazionale, i principi contabili internazionali sono stati recepiti nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 38/2005, contenente una serie di disposizioni tese ad armonizzare l'applicazione dei principi in oggetto con la normativa fiscale interna in materia di reddito d'impresa.

La scelta, da parte del Gruppo, di adottare i principi contabili internazionali IFRS come principi di riferimento per la redazione del bilancio semestrale consolidato, offre l'opportunità di comparare i dati di bilancio con i principali competitors della stessa e portare avanti il processo di internazionalizzazione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"),

precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il confronto tra i valori sia del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto è sempre espresso in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, e viene effettuato con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 per lo stato patrimoniale e al 30 giugno 2021 per il conto economico.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTA FUNZIONALE

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'Euro, valuta funzionale della capogruppo The Italian Sea Group S.p.A.. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è composto dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dei movimenti del patrimonio

netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle note esplicative per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 E APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2023

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

1. **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
2. **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
3. **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
4. **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS:

1. Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
2. Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel mese di gennaio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche inizialmente avevano una data di efficacia il 1° gennaio 2022, tuttavia, nel mese di luglio 2020 questa è stata differita fino al 1° gennaio 2023 a seguito della pandemia COVID-19. Lo IASB, nella riunione del giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS 1 in merito alla classificazione delle passività soggette a condizioni ed all'informativa su tali condizioni e di differire la data di entrata in vigore della modifica 2020 di almeno un anno agli esercizi annuali che inizieranno non prima del o dopo il 1° gennaio 2024.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2022, predisposte dalla capogruppo The Italian Sea Group S.p.A. e della impresa controllata, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del Bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e della società controllata.

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

1. potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
2. esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
3. correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese sulle quali The Italian Sea Group S.p.A. esercita il controllo e pertanto sono incluse nel presente bilancio consolidato è indicato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Criterio di consolidamento	% possesso
Perini Navi USA Inc.	America	102.000 €	Integrale	100%

Sottolineiamo la variazione del perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente che comprendeva i valori al New Sail S.r.l., successivamente fusa in The Italian Sea Group S.p.A.

Si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato del periodo della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

<i>Dati consolidati in migliaia di Euro</i>	PN al 30/06/2022	Risultato di esercizio al 30/06/2022	PN 31/12/2021	Risultato di esercizio al 31/12/2021
Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante	91.777	7.636	92.888	16.332
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Diff. Tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	510			
Diff. di tradizione				
Risultato pro-quota conseguito dalla partecipata		(18)		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:				
Elisione dei crediti e debiti IC - differenza cambio	(63)			
Patrimonio netto e risultato di periodo attribuibile ai soci della controllante	92.224	7.618	92.888	16.332
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	92.224	7.618	92.888	16.332

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, The Italian Sea Group S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali a titolo di esempio covenants) a carico della Società che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad una esigibilità immediata dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori costi ed esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. I flussi di cassa possono risentire dell'impatto dell'attuale scenario economico-sociale negativo con riprogrammazioni produttive e finanziarie aventi impatto sugli incassi programmati. La Società potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di performance particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose.

RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale nonché dalla volontà di diversificazione del prodotto portata avanti dalla Società, la stessa è esposta al rischio derivante dall'incapacità di implementare un'adeguata attività di project management, ovvero di gestire adeguatamente tale complessità operativa o il processo di integrazione organizzativa.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Società è soggetta alle normative applicabili su territorio nazionale e nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività della Società e sui suoi risultati.

ATTIVITA' NON CORRENTI

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile ed in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi sono considerati attività a vita indefinita e, quindi, non ammortizzati, ma sottoposti, con cadenza almeno annuale a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit" o "CGU") alla quale la direzione aziendale imputa il marchio stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La recuperabilità di tali attività è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati dalle altre attività. La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per linee di business) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività del Gruppo.

H1 2022

Le cash generating unit possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate asset non attribuibili ad una specifica cash generating unit sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più cash generating unit.

Con riferimento ai marchi la verifica è effettuata, almeno annualmente o comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il marchio stesso.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici

dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital ("WACC").

Quando il valore della cash generating unit comprensiva dei marchi è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione. Quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, le attività vengono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate.

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;

- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle di natura incrementativa sono imputate al cespite a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dello stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro vita utile ("component approach").

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le Attività materiali sono ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche sotto riportate, rappresentative della vita utile:

DESCRIZIONE	%
Fabbricati su terreni in concessione Marina di Carrara	Scadenza concessione dicembre 2043
Fabbricati su terreni in concessione La Spezia	Scadenza concessione febbraio 2035
Fabbricati su terreni in concessione Viareggio	Scadenza concessione dicembre 2037
Impianti e macchinari	6,67%-10%
Attrezzature	10%-25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit a cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con

un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie non correnti includono partecipazioni, valutate secondo il metodo del costo che viene ridotto per perdite durevoli di valore, non rientranti nel perimetro di consolidamento. Il valore originario viene ripristinato negli

esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIGHT OF USE – LEASE LIABILITIES

Il Gruppo detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing il Gruppo determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Il Gruppo individua un contratto di leasing secondo la definizione prevista dall'IFRS 16, quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per i contratti di Leasing il Gruppo rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante ("Right-of-Use) e una passività del leasing (lease liability) alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

Il Right-Of-Use consiste nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del leasing; la sua valutazione iniziale è al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per tutti i pagamenti dovuti per il leasing corrisposti alla data di decorrenza o precedentemente al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi diretti iniziali sostenuti e una stima dei costi per lo smantellamento

e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata. Successivamente alla rilevazione iniziale, il Right-Of-Use è ammortizzato a quote costanti sulla base della durata del contratto di leasing.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del leasing quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo.

ATTIVITÀ CORRENTI RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o, comunque, non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER COMMESSE IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività e passività per commesse in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con il metodo c.d. degli "input" con riferimento ai costi di commessa sostenuti

alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa (c.d. "cost-to-cost").

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

Le commesse sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per commesse in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività per commesse in corso su ordinazione".

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili.

I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti

connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

L'approccio adottato per la rilevazione delle perdite su crediti è di tipo prospettico, incentrato sulla stima della probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria ("*expected losses*").

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi

sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali sono costituite:

- a) dalle obbligazioni "possibili" che derivano da eventi antecedenti alla data di bilancio e la cui esistenza sarà confermata dall'accadimento o il non accadimento di uno o più eventi futuri incerti non completamente sotto il controllo del Gruppo, o
- b) dalle obbligazioni correnti che derivano da eventi antecedenti alla data di bilancio, ma che non sono rilevate perché:
 - i. non è probabile che la passività richieda un esborso di risorse a carico

dell'azione per estinguere l'obbligazione, o

- ii. l'importo dell'obbligazione non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le attività potenziali sono costituite da attività che derivano da eventi antecedenti alla data di bilancio e la cui esistenza sarà confermata dall'accadimento o il non accadimento di uno o più eventi futuri incerti non completamente sotto il controllo del Gruppo.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio ma descritte nelle note illustrative.

BENEFICI AI DIPENDENTI (PIANI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui il gruppo partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan").

I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato, pertanto, come un'obbligazione a benefici definiti.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati, dopo la rilevazione iniziale al *fair value*, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando

l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Derivati

Gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e pertanto viene documentata la relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo.

PASSIVITÀ CORRENTI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto di terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte sui beni di terzi e l'imposta sul valore aggiunto non sono e quindi sono esclusi dai ricavi.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- 1) identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed in termini di pagamento e il gruppo ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;

- 2) identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire le promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti, sono la vendita degli yacht e servizi di refit;
- 3) determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; il gruppo ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dalle tempistiche necessarie per la costruzione dello yacht;
- 4) allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente allo stato avanzamento lavori degli yacht;
- 5) rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo.

La vendita degli yacht rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della *performance obligation* lungo il periodo di tempo di costruzione dello yacht ("over time"). In particolare, le navi sono costruite su specifiche richieste dei clienti e il gruppo ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa al Gruppo un importo a titolo di acconto che, in caso di rinuncia all'acquisto dello yacht, può essere trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni siano consegnati al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost e i costi sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente a livello di singola unità. È stabilito in particolare un pagamento in acconto ad instaurazione del contratto e successivamente è prevista l'emissione di fatture al raggiungimento di precisi SAL (stati di avanzamento lavori).

A titolo esemplificativo (ma non esaustivo in quanto dipende dalla tipologia di contratto) le fatture vengono emesse quindi:

- alla firma del contratto;
- al completamento dello scafo, della coperta e della sovrastruttura;
- al completamento della compartimentazione interna al grezzo;
- all'imbarco dei motori principali;
- all'ultimazione dei lavori, momento in cui lo yacht è pronto per la consegna; contestualmente avviene la firma del "Verbale di Collaudo e Accettazione" e dell'"Atto di Trasferimento della Proprietà".

Si stima che buona parte del prezzo di una nave venga mediamente corrisposto a titolo di acconto (advance payment) ed

in successive riprese durante il corso d'opera di svolgimento della commessa (stato avanzamento lavori) come sopra evidenziato, mentre solo una quota residuale risulta regolata a saldo in occasione della consegna finale dell'unità.

PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono quelli che si manifestano sotto forma di trasferimenti di risorse a un'entità a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare, certe condizioni relative alle sue attività operative. I finanziamenti a fondo perduto sono i prestiti per i quali il finanziatore si impegna, in presenza di condizioni stabilite, a rinunciare al rimborso.

COSTI

I costi sono imputati a conto economico quando è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio della competenza.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi

sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa vigente, sulla scorta di una stima del reddito imponibile. Il debito per imposte correnti viene iscritto nello stato patrimoniale tra le passività correnti alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Nel caso risulti un saldo a credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti vari e altre attività" tra le attività correnti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La valutazione è effettuata sulla base delle aliquote di imposta che ci si attende saranno applicate nell'anno in cui tali differenze saranno realizzate o estinte e dunque concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che nell'esercizio di reversal sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze possano trovare utilizzo. Per contro, le

imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso in cui vi sia scarsa probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono esposte al netto tra le attività o le passività non correnti, in quanto riferite alla stessa autorità fiscale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA (NON AREA EURO)

I crediti ed i debiti espressi in valuta estera sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Non vi sono da segnalare significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale - finanziaria, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

In particolare, si ritiene che le poste maggiormente soggette a questa soggettività sono:

- *Imposte differite attive*: La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.
- *La valutazione del marchio ADMIRAL e TECNOMAR*: le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, sulla base di un impairment test, che si basa su stime e assunzioni della direzione aziendale.
- *Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione*: Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di uno yacht o di un traghetto precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale, anche se esiste la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti, limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura. I

marginari che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

- *Fondi per rischi ed oneri:* A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dalla direzione aziendale. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori e circostanze che possono cambiare nel tempo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

NOTA 1 – MARCHI

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Marchi		34.708	3.554	31.154
TOTALE		34.708	3.554	31.154

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	Marchio Admiral	Marchio Tecnomar	Marchio Perini Navi	Marchio Picchiotti	Totale
VNC 31.12.2021		2.319	1.235	0	0	3.554
Investimenti		-	-	30.351	825	31.176
Decrementi netti		-	-	-	-	-
Ammortamenti		-	-	-	22	22
VNC 30.06.2022		2.319	1.235	30.351	803	34.708

Marchi: La voce, pari ad Euro 34.708 migliaia al 30 giugno 2022, risulta incrementatasi per un importo pari ad Euro 31.154 migliaia al netto degli ammortamenti, con particolare riferimento all'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A. In base alla "Purchase Price Allocation – PPA", svolta per definire l'allocazione del prezzo di vendita ai vari asset, è stato attribuito al Marchio Perini Navi un valore di Euro 30.351 migliaia e al Marchio Picchiotti un valore di circa Euro 825 migliaia.

Contrariamente a quanto previsto per il Marchio Perini Navi, il Marchio Picchiotti è stato valutato a vita utile definita e, di conseguenza, ammortizzato per un periodo stimato di 18 anni (pari ad Euro 22 migliaia al 30.06.2022).

La restante voce è composta dai marchi storici Admiral e Tecnomar considerati a vita utile indefinita.

Al 30 giugno 2022 non sono stati individuati indicatori di perdite di valore di tali attività e, pertanto, non si è reso necessario aggiornare l'impairment test effettuato per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

NOTA 2 – ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione <i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Costi di sviluppo	1.034	863	171
TOTALE	1.034	863	171

Descrizione <i>in migliaia di Euro</i>	Tecnomar EVO	Tecnomar for Lamborghini 63	Totale
VNC 31.12.2021	0	863	863
Movimenti 2022			
Investimenti	0	355	355
Decrementi netti	0	0	0
Ammortamenti	0	184	184
VNC 30.06.22	0	1.034	1.034

Progetti: la voce, pari ad Euro 1.034 migliaia al 30 giugno 2022, in aumento per Euro 171 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, al netto degli ammortamenti, per effetto dell'iscrizione dei brevetti derivati dall'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A.

Si riporta il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione <i>in migliaia di Euro</i>	Altre attività immateriali	Marchi	Totale
Costo Storico	3.345	4.724	8.069
Fondo Ammortamento	2.482	1.169	3.651
VNC 31.12.2021	863	3.555	• 4.418
Movimenti 2022			
Investimenti	354	31.176	31.530
Decrementi	0	0	0
Mov. Costo Storico 2022	354	31.176	31.530
Ammortamenti	184	23	207
Rilasci Fondo Ammortamento	0	0	0
Mov. Fondo Ammortamento 2022	184	23	207
Costo Storico	3.700	35.900	39.600
Fondo Ammortamento	2.666	1.192	3.858
VNC 30.06.2022	1.034	34.708	35.742

NOTA 3 – TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Terreni e fabbricati		5.326	1.479	3.847
Fabbricati su terreni in concessione		33.914	34.515	(601)
TOTALE		39.240	35.994	3.246

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 39.240 migliaia al 30 giugno 2022, risultano complessivamente incrementati per Euro 3.246 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi spa. Si elencano qui sotto gli incrementi:

- **TERRENI** per Euro 1.275 migliaia (Terreno La Spezia Euro 1.200 migliaia, Terreno di Pisa Euro 75 migliaia);
- **FABBRICATI** La Spezia per Euro 2.650 migliaia

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dei primi sei mesi del 2022:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Fabbricati su terreni in concessione	Totale
Costo Storico		3.029	44.629	47.658
Fondo Ammortamento		1.550	10.114	11.664
VNC 31.12.2021		1.479	34.515	35.994
Movimenti 2021				
Investimenti		3.925	0	3.925
Decrementi		0	0	0
Giroconti lmm. in corso e acconti		0	0	0
Mov. Costo Storico 2022		3.925	0	3.925
Ammortamenti		79	600	679
Rilasci Fondo Ammortamento		0	0	0
Mov. Fondo Ammortamento 2022		79	600	679
Costo Storico		6.955	44.629	51.584
Fondo Ammortamento		1.629	10.714	12.343
VNC 30.06.2022		5.326	33.915	39.241

NOTA 4 – IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni in corso e acconti		14.781	8.409	6.372
Attrezzature industriali e commerciali		5.960	2.154	3.806
Impianti e Macchinari		16.022	16.588	(566)
Stampi		1.464	1.557	(93)
TOTALE		38.227	28.708	9.519

Immobilizzazioni in corso e acconti: pari ad Euro 14.781 migliaia al 30 giugno 2022, in aumento di Euro 6.372 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, si riferiscono principalmente ai lavori in corso per la realizzazione del progetto TISG 4.1 e al completamento del progetto TISG 4.0. Nei primi sei mesi del 2022 sono stati realizzati investimenti per Euro 6.912 migliaia relativi all'ampliamento del cantiere di Marina di Carrara.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce risulta pari ad Euro 5.960 migliaia, al 30 giugno 2022, incrementata, rispetto al precedente 31 dicembre 2021, per Euro 3.806 migliaia per effetto dell'acquisizione del complesso Perini Navi e al netto degli ammortamenti di periodo. Gli investimenti sono relativi in particolare al Syncrolift di Viareggio per Euro 2.332 migliaia

Impianti e macchinari: la voce, pari ad Euro 16.022 migliaia al 30 giugno 2022, risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 566 migliaia, per effetto dell'ammortamento del periodo.

Stampi: la voce, pari ad Euro 1.464 migliaia al 30 giugno 2022, risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 93 migliaia, per effetto dell'ammortamento del periodo.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dei primi sei mesi del 2022:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attrezzature industriali e commerciali	Impianti e Macchinari	Stampi	Totale
Costo Storico		8.409	8.979	42.077	5.028	64.492
Fondo Ammortamento		0	6.825	25.489	3.471	35.785
VNC 31.12.2021		8.409	2.154	16.588	1.557	28.708
Movimenti 2022						
Investimenti		6.912	4.396	307	0	11.615
Decrementi		0	0	0	0	0
Giroconti		(540)	0	0	0	(540)
Mov. Costo Storico 2022		6.372	4.396	307	0	11.075
Ammortamenti		0	589	873	94	1.556
Rilasci Fondo Ammortamento		0	0	0	0	0
Mov. Fondo Ammortamento 2022		0	589	873	94	1.556
Costo Storico		14.781	13.374	42.384	5.029	75.568
Fondo Ammortamento		0	7.414	26.362	3.565	37.341
VNC 30.06.2022		14.781	5.960	16.022	1.464	38.227

NOTA 5 – ALTRI BENI MATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Mobili e macchine da ufficio		1.556	1.496	60
Autovetture		182	143	39
Autoveicoli da trasporto		3	3	0
Macchine da ufficio elettroniche		20	0	20
TOTALE		1.761	1.642	119

La voce pari ad Euro 1.761 migliaia al 30 giugno 2022, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2022, per Euro 119 migliaia per effetto dei nuovi investimenti ed al netto degli ammortamenti di periodo.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dei primi sei mesi del 2022:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	Mobili e macchine da ufficio	Autovetture	Autoveicoli da trasporto	Totale
Costo Storico		4.605	368	225	3.795
Fondo Ammortamento		3.109	225	222	2.153
VNC 31.12.2021		1.496	143	3	1.642
Movimenti 2022					
Investimenti		240	61	29	330
Decrementi		0	0	28	28
Giroconti		0	0	0	0
Mov. Costo Storico 2022		240	61	1	302
Ammortamenti		160	22	1	183
Rilasci Fondo Ammortamento		0	0	0	0
Mov. Fondo Ammortamento 2022		160	22	1	183
Costo Storico		4.845	429	226	5.550
Fondo Ammortamento		3.269	247	223	3.739
VNC 30.06.22		1.576	182	3	1.761

NOTA 6 – RIGHT-OF-USE

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Right Of Use - Impianti e Macchinari		354	453	(99)
Right Of Use - Autovetture		2.922	2.221	701
Right Of Use - Fabbricati in locazione		0	0	0
Right Of Use - Fabbricati in concessione demaniale		43.553	6.215	37.338
TOTALE		46.829	8.889	37.940

La voce Right-Of-Use ("ROU") ricomprende l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei diritti di utilizzo dei beni detenuti dalla società in forza a contratti di lease, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 16.

La voce ROU - Impianti e macchinari, pari ad Euro 354 migliaia al 30 giugno 2022, diminuisce di Euro 99 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto dell'ammortamento.

La voce ROU - Autovetture, pari ad Euro 2.922 migliaia al 30 giugno 2022, in aumento per Euro 701 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, accoglie i contratti relativi alla locazione delle autovetture che compongono la flotta aziendale di rappresentanza, e si incrementa per effetto dei nuovi contratti sottoscritti nel semestre al netto degli ammortamenti del periodo.

La voce ROU - Fabbricati in concessione demaniale, pari ad Euro 43.553 migliaia al 30 giugno 2022, si riferisce all'iscrizione dei valori attuali dei canoni per le concessioni demaniali relative alla sede aziendale di Marina di Carrara, La Spezia e Viareggio.

NOTA 7 – PARTECIPAZIONI

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
Partecipazioni in altre imprese		78	43	35
TOTALE		78	43	35

Nella voce "partecipazioni in altre imprese" è ricompreso l'investimento per l'acquisto di n. 250 azioni, pari al 2,5% del capitale della società T.I.S.G. Asia Limited con sede in Hong Kong, effettuato nel corso del 2017, l'incremento è dovuto ad una partecipazione detenuta da Perini Navi USA, Inc.

NOTA 8 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi cauzionali non correnti		55	55	0
Altri titoli		1.787	364	1.423
Crediti verso CELL per transazione fiscale a lungo		3.566	3.803	(237)
TOTALE		5.408	4.222	1.186

La voce, incrementata rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 1.186 migliaia è dovuta essenzialmente agli strumenti finanziari derivati per Euro 1.303 migliaia che al 30 giugno 2022 presentano un fair value positivo.

Crediti verso CELL per transazione fiscale: la voce si riferisce alla parte a lungo termine del credito sorto nei confronti della Società correlata CELL nell'ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da CELL e TISG con l'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020, per la quale al 30 giugno 2021 TISG ha già anticipato all'Agenzia delle Entrate per conto di CELL Euro 8.080 migliaia; di tale somma CELL ha già rimborsato a TISG Euro 3.326 migliaia. Il credito sarà rimborsato da CELL a TISG in 10 anni mediante n. 20 rate semestrali di Euro 237 migliaia ciascuna, oltre interessi calcolati al 3,5% annuo, a decorrere dal 30 giugno 2021 sino al 31 dicembre 2030.

NOTA 9 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali		52.768	85.614	(32.846)
Cassa		1	1	0
TOTALE		52.769	85.615	(32.846)

La voce Depositi bancari e postali, pari ad Euro 52.769 migliaia al 30 giugno 2022, in diminuzione per Euro 32.846 migliaia rispetto al precedente esercizio. Per un maggior dettaglio relativo alla variazione si prega di visionare il rendiconto finanziario.

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti		25.687	10.236	15.451
TOTALE		25.687	10.236	15.451

I **crediti verso clienti**, pari ad Euro 25.687 migliaia, incrementati per Euro 15.451 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, sono principalmente sorti a fronte di operazioni commerciali relative all'avanzamento delle commesse di produzione e per i servizi di refit. L'iscrizione in bilancio è effettuata al presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione <i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	Acc.to a f.do	Utilizzo f.do	30/06/22	Variazioni
Fondo Sval. crediti verso clienti	(460)	300	0	(760)	(300)
Fondo Sval. procedure concors.	(371)	0	0	(371)	0
TOTALE	(831)	300	0	(1.131)	(300)

Il fondo svalutazione crediti esistente a fine esercizio rappresenta una stima della probabilità di perdite future su crediti, fondata sull'esperienza maturata e sulla conoscenza della situazione creditizia delle controparti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare determinate posizioni creditorie.

NOTA 11 – ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Acconti a fornitori		2.803	1.585	1.218
Crediti verso FALLIMENTO PERINI NAVI SPA		0	8.000	(8.000)
Crediti verso controllanti		67	67	0
Crediti tributari		1.637	687	950
TOTALE		4.507	10.339	(5.832)

La voce Altri crediti si è decrementata di circa Euro 5.832 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente imputabile al pagamento della caparra confirmatoria al fallimento per euro 8.000 migliaia da parte di New Sail S.r.l.,

deposito necessario per poter partecipare all'asta fallimentare per l'acquisizione del complesso aziendale Perini Navi S.p.A.

NOTA 12 – ATTIVITÀ PER COMMESSE IN CORSO SU ORDINAZIONE E PASSIVITÀ PER COMMESSE IN CORSO SU ORDINAZIONE

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Attività per commesse in corso su ordinazione		53.783	41.336	12.447
Passività per commesse in corso su ordinazione		(22.541)	(16.345)	(6.196)
TOTALE		31.242	24.991	6.251

Le attività e le passività per commesse in corso su ordinazione al 30 giugno 2022 ammontano a circa Euro 31.242 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 6.251 migliaia (Euro 6.251 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione registrata nel primo semestre 2022 fa riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti sia per la costruzione di imbarcazioni che per attività di refit oltre che all'avanzamento dei SAL per le commesse già presenti al 31 dicembre 2021.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto degli importi già fatturati.

NOTA 13 – RIMANENZE DI MAGAZZINO

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo		270	276	(6)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		2.100	974	1.126
Prodotti finiti e merci		0	0	0
TOTALE		2.370	1.250	1.120

La voce dei **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, pari ad Euro 270 migliaia, decrementata per un importo di Euro 6 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, si riferisce alla consistenza delle rimanenze del magazzino generale di TISG, del laboratorio di acciai interno e del magazzino "food and beverage".

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 30 giugno 2022 fanno riferimento alla commessa in costruzione acquisita dal complesso aziendale Perini Navi S.p.A. (commessa n°2369) per circa 2.100 migliaia di Euro.

NOTA 14 – ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito risulta rappresentata la composizione delle altre attività correnti:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso dipendenti		0	0	0
Crediti verso enti previdenziali e tributari		36	33	3
Verso altri (al netto del relativo Fondo svalutazione)		128	92	36
Crediti verso GFM		143	144	(1)
Crediti verso CANTALUPI Corrente		150	450	(300)
Crediti verso CELL per transazione fiscale		475	475	0
Crediti verso compagnie assicurative		39	0	39
Risconti attivi		1.073	1.190	(117)
TOTALE		2.044	2.384	(340)

Crediti verso enti previdenziali e tributari: pari ad Euro 36 migliaia al 30 giugno 2022, si riferiscono agli anticipi dei contributi INAIL erogati da TISG.

Crediti verso altri: la voce, pari ad Euro 128 migliaia al 30 giugno 2022 comprende una serie di posizioni creditorie al netto del relativo fondo di svalutazione.

Crediti verso GFM: la voce, pari ad Euro 143 migliaia al 30 giugno 2022, accoglie il credito vantato dalla Società in merito a due lodi parziali a suo favore, con liquidazione di totali Euro 210 migliaia circa e per la recuperabilità dei quali i legali di TISG hanno espresso parere positivo. Non avendo pagato GFM spontaneamente, TISG ha agito per il riconoscimento di tali lodi in Svizzera ed è oggi pendente il giudizio di opposizione da parte di GFM. La differenza di Euro 67 migliaia che compone la richiesta di Euro 210 migliaia di TISG sopra descritta, è ricompresa all'interno dei crediti commerciali verso clienti.

Crediti verso CELL per transazione fiscale: la voce, pari ad Euro 475 migliaia, si riferisce alla parte a breve termine del credito sorto nei confronti del Gruppo da parte della correlata CELL S.r.l. nell'ambito della Transazione Fiscale sottoscritta da CELL e TISG con l'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre 2020 (si veda nota n. 8).

La voce **risconti attivi**, pari ad Euro 1.073 migliaia, si riferisce principalmente alla determinazione della competenza economica dei costi di assicurazione del cantiere e delle builder risk degli yacht in produzione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Capitale Sociale		26.500	26.500	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni		45.431	45.431	0
Riserva Legale		5.300	4.350	950
Altre riserve e risultati portati a nuovo		6.849	285	6.564
Utile (Perdita) del periodo		7.618	16.322	(8.704)
TOTALE		91.698	92.888	(1.190)

Al 30 giugno 2022 il **Capitale Sociale** di TISG risulta pari ad Euro 26.500 migliaia è composto da 53.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 ad azione, interamente sottoscritto e versato.

L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2022 della Capogruppo TISG S.p.A. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 e ha deliberato di destinare parte del risultato dell'esercizio precedente a riserva legale per circa Euro 950 migliaia e di distribuire agli azionisti dividendi pari a 0,185 euro per azione. La restante parte del risultato di esercizio, pari a circa Euro 5.577 migliaia è stata portata a nuovo.

In data 11 maggio 2022, The Italian Sea Group S.p.A. ha effettuato il pagamento dei dividendi pari ad Euro 9.716 migliaia.

Le restanti variazioni risultano essere imputabili all'effetto del cash flow edge dei derivati di copertura e della variazione della riserva OCI a seguito dell'applicazione dello IAS19.

NOTA 15 – UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel semestre. Sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Utile per azione	30/06/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti	7.618	16.332
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	53.000	53.000
Utile per azione ordinaria	0,144	0,308
Utile per azione diluito	30/06/2022	31/12/2021
Utile netto attribuibile agli azionisti	7.618	16.332
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	53.000	53.000
Utile diluito per azione (*)	0,144	0,308

* Il Gruppo non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono

NOTA 16 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione e composizione dei fondi rischi ed oneri dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022:

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI						
Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	Acc.to	Utilizzo	30/06/22	Delta
Cause civili		225	0	(20)	205	(20)
Fondo rischi cause legali e del lavoro		82	0	0	82	0
Fondo garanzia imbarcazioni		2.091	634	(214)	2.511	420
Rischi per imposte pregresse		659	0	0	659	0
Altri rischi		9	17	0	26	17
TOTALE		3.066	651	(234)	3.483	417

FONDO CAUSE CIVILI

Il fondo raccoglie la stima della probabilità di soccombenza nei procedimenti minacciati di natura civile o in merito a richieste stragiudiziali di risarcimento danni.

La determinazione della movimentazione del fondo è avvenuta sulla base delle informazioni ottenute dai legali esterni ed in applicazione di quanto stabilito dal principio internazionale IAS 37.

FONDO RISCHI CAUSE LEGALI E DEL LAVORO

Il fondo è costituito, per Euro 82 migliaia, da accantonamenti effettuati a copertura del rischio di soccombenza in merito di alcuni contenziosi in materia giuslavorista.

FONDO GARANZIA YACHT

Tale fondo accoglie gli accantonamenti per garanzie calcolati a fronte del probabile onere futuro che il Gruppo ha stimato di dover sostenere. Si ricorda che,

oltre al fondo in oggetto, per la copertura del rischio di eventuali interventi in garanzia da effettuare sugli yacht già consegnati o ancora in progress, TISG si avvale anche della copertura assicurativa propria e dei propri fornitori.

FONDO PER IMPOSTE PREGRESSE

Si tratta di un fondo contenente accantonamenti per rischi di natura tributaria scaturenti da eventuali richieste da parte dell'Agenzia delle Entrate o altri enti. L'accantonamento dell'anno rappresenta una stima relativa alle eventuali richieste di imposte comunali legate agli investimenti realizzati dal Gruppo degli ultimi anni, mentre il fondo si è decrementato per effetto di pagamenti realizzati nel corso dell'esercizio di importi già stanziati negli anni precedenti.

FONDO ALTRI RISCHI

Si tratta prevalentemente della consistenza del fondo di previdenza complementare di alcuni lavoratori di TISG.

NOTA 17 – IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondo rischi e oneri		772	660	112
Perdite a nuovo		0	0	0
Altre		1.057	2.499	(1.442)
Imposte differite attive		1.829	3.159	(1.330)

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Attività materiali		3.648	3.970	(322)
Marchi		426	367	59
Altre		0	0	0
Imposte differite passive		4.074	4.337	(263)
Importo netto		(2.245)	(1.178)	(1.067)

Le imposte differite sono relative principalmente alle differenze sorte in fase di transazione agli IFRS in merito alla valutazione al "deemed cost" per alcune categorie di immobilizzazioni materiali. Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle voci sopra rappresentate e quello fiscale.

NOTA 18 – FONDI BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Passività per benefici ai dipendenti		1.365	760	605
TOTALE		1.365	760	605

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (T.f.r.), vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro rappresentano piani pensionistici del tipo a “benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”, e quindi sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente.

NOTA 19 – PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti a lungo termine		0	0	0
Debiti verso Banche a lungo termine		72.182	23.863	48.319
Lease liabilities - Autovetture quota a lungo termine		2.458	1.759	699
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a lungo termine		131	191	(60)
Lease liabilities - Fabbricati quota a lungo termine		0	0	0
Lease liabilities - Fabbricati concessione demaniale quota a lungo termine		6.807	5.565	1.242
Debiti verso altri finanziatori		0	0	0
TOTALE		81.578	31.378	50.200

La voce **debiti verso banche a lungo termine**, pari ad Euro 72.182 migliaia, rappresenta la quota in scadenza nella seconda metà del 2023 dei finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti in anni precedenti e nell’esercizio in corso. La voce risulta incrementata per Euro 48.319 migliaia con riferimento a: i) accensione di un finanziamento per un importo di Euro 40 milioni, messo a disposizione da Banca MPS attraverso MPS Capital Services, la Corporate & Investment Bank del Gruppo Montepaschi; ii) sottoscrizione in data 27 gennaio 2022 di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine tra TISG, UniCredit S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. per un importo di Euro 32 milioni al netto del rimborso anticipato integrale per Euro 15,9 milioni del precedente finanziamento dell’8 maggio 2020 e per il sostegno degli investimenti del Gruppo previsti nell’anno 2022 di cui al Progetto TISG 4.0 e al Progetto TISG 4.1. La data di rimborso finale è prevista al 31 dicembre 2028.

Le voci **Lease liabilities Autovetture**, **Lease liabilities Impianti e Macchinari** e **Lease liabilities Fabbricati in leasing**, pari rispettivamente ad Euro 2.458

migliaia, Euro 131 migliaia ed Euro 0 migliaia al 30 giugno 2022, si riferiscono alla parte a lungo dell'indebitamento finanziario legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le **Lease liabilities Fabbriati in concessione demaniale**, pari ad Euro 6.807 migliaia al 30 giugno 2022, rappresentano la quota oltre l'esercizio del valore attuale del debito da corrispondere all'Autorità Portuale in applicazione del principio contabile IFRS 16 per le concessioni dei compendi demaniale siti in Marina di Carrara, La Spezia e Viareggio.

NOTA 20 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività non correnti:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/Erario		0	0	0
Definizione Agevolata - Rottamazione TER - quota a lungo		487	486	1
TOTALE		487	486	1

La voce **Definizione Agevolata – Rottamazione TER**, pari ad Euro 487 migliaia al 30 giugno 2022, accoglie la parte a lungo termine del piano di rateizzo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate Riscossione in merito a tutte le posizioni iscritte a ruolo entro il 31 dicembre 2017.

NOTA 21 – DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso fornitori entro l'anno successivo		61.271	57.146	4.125
TOTALE		61.271	57.146	4.125

Debiti verso fornitori: la voce, pari ad Euro 61.271 migliaia al 30 giugno 2022, presenta un incremento di Euro 4.125 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto alla dinamica dell'attività operativa necessaria alla realizzazione delle commesse in corso di lavorazione, allo sviluppo delle attività di refit nonché degli investimenti del progetto TISG 4.1.

NOTA 22 – ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Definizione Agevolata - Rottamazione TER - quota a breve		279	590	(311)
Debiti v/istituti previdenziali		1.680	1.400	280
Debiti tributari		6.411	3.633	2.778
Altri debiti		537	0	537
TOTALE		8.907	5.623	3.284

La quota a breve della **Definizione Agevolata – Rottamazione TER**, iscritta in bilancio al 30 giugno 2022 per Euro 279 migliaia, è riferita alla parte del rateizzo in corso con l’Agenzia delle Entrate Riscossione in scadenza nell’esercizio 2022.

La voce **debiti verso istituti previdenziali**, pari ad Euro 1.680 migliaia al 30 giugno 2022, si riferisce al debito per contributi a carico dell’Azienda dovuti all’INPS, all’INAIL, ai debiti verso Fasi e Previndai, debiti verso il Fondo Integrativo Cometa ed altri fondi minori.

La voce **debiti tributari**, pari ad Euro 6.411 migliaia al 30 giugno 2022, accoglie principalmente i debiti verso Erario per IRES ed IRAP 2021 e 2022.

NOTA 23 – PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti a breve		3.206	3.161	45
Debiti verso Banche a breve termine		11.901	7.575	4.326
Lease liabilities - Autovetture quota a breve termine		453	349	104
Lease liabilities - Impianti e Macchinari quota a breve termine		148	184	(36)
Lease liabilities - Fabbricati quota a breve termine		0	0	0
Lease liabilities - Fabbricati concessione demaniale quota a breve termine		181	177	4
Debiti verso altri finanziatori a breve termine		33	33	0
TOTALE		15.922	11.479	4.443

I **debiti verso soci per finanziamenti**, pari ad Euro 3.206 migliaia al 30 giugno 2022, si riferiscono ad erogazioni effettuate dal socio unico di TISG, GC Holding S.p.A. fruttifere di interessi. La classificazione tra le passività finanziarie a brevetermine si riferisce al fatto che GC Holding S.p.A. effettuerà il rimborso di tale finanziamento entro la fine del 2022. L’incremento rispetto al 31 dicembre

2021 è rappresentato dagli interessi maturati nel periodo oltre allo spostamento della quota capitale da rimborsare entro il prossimo esercizio.

La voce **debiti verso banche a breve termine**, pari ad Euro 11.901 incrementata per Euro 4.326 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, racchiude la quota da corrispondere entro l'esercizio successivo dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo nonché anticipi su contratti e linee di credito di cassa.

Le voci **Lease liabilities Autovetture**, **Lease liabilities Impianti e Macchinari** e **Lease liabilities Fabbricati in leasing**, pari rispettivamente ad Euro 453 migliaia, Euro 148 migliaia ed Euro 0 migliaia al 30 giugno 2022, si riferiscono alla parte a breve dell'indebitamento finanziario legato all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I **lease liabilities fabbricati in concessione demaniale**, pari ad Euro 181 migliaia, si riferiscono alla quota a breve dei debiti per la concessione demaniale trentennale, in applicazione del principio contabile IFRS 16.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono, per Euro 33 migliaia, alla parte a breve di n. 4 finanziamenti sottoscritti per l'acquisto di n. 4 autovetture di proprietà di TISG.

NOTA 24 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Ratei passivi		449	207	242
Altri debiti entro l'anno successivo		18.499	14.518	3.981
TOTALE		18.948	14.725	4.223

La voce **Altri debiti**: pari ad Euro 18.499 migliaia al 30 giugno 2022, incrementata per Euro 3.981 migliaia rispetto al precedente esercizio 2021 si compone principalmente come segue:

- debiti verso dipendenti per ferie e permessi maturati dai dipendenti al 30 giugno 2022 per l'importo di Euro 4.750 migliaia;
- Caparre Tecnomar For Lamborghini per Euro 13.613 migliaia, si riferisce alle caparre versate dai rispettivi clienti alla sottoscrizione di contratti di costruzione e vendita M/Y Tecnomar for Lamborghini.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 25 – RICAVI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		129.027	51.789	77.238
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		6.251	27.255	(21.004)
Totale ricavi operativi		135.278	79.044	56.234
Altri ricavi e proventi		902	3.268	(2.366)
Provvigioni		(2.454)	(278)	(2.176)
TOTALE		133.726	82.034	51.692

I **ricavi operativi**, pari ad Euro 135.278 migliaia al 30 giugno 2022, sono incrementati rispetto al precedente esercizio per circa Euro 56.234 migliaia.

I costi per provvigioni pari ad Euro 2.454 migliaia sono incrementati rispetto al 30 giugno 2021 di circa Euro 2.176 migliaia.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi operativi per segmento produttivo:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Produzione e vendita Yacht (Shipbuilding)		112.139	69.394	42.745
<i>incidenza su totale ricavi della gestione</i>		<i>83%</i>	<i>88%</i>	<i>76%</i>
Attività di Refit		23.139	9.650	13.487
<i>incidenza su totale ricavi della gestione</i>		<i>17%</i>	<i>12%</i>	<i>24%</i>
Ricavi della gestione		135.278	79.044	56.234

NOTA 26 – MATERIE PRIME, COMPONENTI E BENI DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(34.000)	(14.890)	(19.110)
Noleggi a breve termine		(449)	(122)	(327)
Variazioni delle rimanenze di materie prime		(174)	(48)	(126)
Variazione rimanenze di prodotti semilavorati e finiti		(974)	(2.547)	1.574
TOTALE		(35.597)	(17.607)	(17.989)

La voce **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, al 30 giugno 2022 pari ad Euro 34.000 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio 2021 per Euro 19.110 migliaia, accoglie tutti i costi relativi all'approvvigionamento di materiali necessari allo sviluppo delle attività produttive.

I **noleggi a breve termine**, pari ad Euro 449 migliaia al 30 giugno 2022, si riferiscono a tutti i costi sostenuti per il noleggio di attrezzature, muletti, ponteggi per determinati brevi periodi strettamente legati ad esigenze produttive, soprattutto nell'ambito dei servizi di refit.

NOTA 27 – COSTI PER LAVORAZIONI ESTERNE

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Lavorazioni varie esterne		(53.780)	(34.652)	(19.128)
TOTALE		(53.780)	(34.652)	(19.128)

La voce **costi per lavorazioni esterne**, pari ad Euro 53.780 migliaia al 30 giugno 2022, in aumento di Euro 19.128 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, si riferisce alle attività di produzione gestite in outsourcing da aziende specializzate nel settore della nautica.

In particolare si riferiscono a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle navi. L'aumento registrato nell'esercizio 2022 si lega allo sviluppo della crescita per linee esterne che prevede il trasferimento, al di fuori del cantiere di Marina di Carrara, della realizzazione di alcune fasi di lavorazione come quelle inerenti alla costruzione dello scafo.

NOTA 28 – PRESTAZIONI E CONSULENZE TECNICHE

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Prestazioni e Consulenze varie		(3.617)	(1.724)	(1.893)
Consulenze legali, fiscali e notarili		(299)	(1.609)	1.310
Spese di revisione contabile		(18)	0	(18)
TOTALE		(3.934)	(3.333)	(601)

La voce **Prestazioni e consulenze varie**, pari ad Euro 3.617 migliaia al 30 giugno 2022, risulta incrementata rispetto al precedente esercizio 2021 per Euro 1.893 migliaia a fronte di un maggior numero di fasi progettuali dei nuovi mega yacht affidate a designers ed architetti esterni.

Nella voce **Consulenze legali, fiscali e notarili**, pari ad Euro 299 migliaia al 30 giugno 2022, si sono decrementate per Euro 1.310 migliaia per effetto dei costi sostenuti lo scorso anno in relazione al progetto IPO.

NOTA 29 – ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Spese di trasporto		(13)	(141)	128
Spese di manutenzione		(10)	(13)	3
Vigilanza		(243)	(249)	6
Costi di ricerca		(182)	(599)	417
Spese varie amministrative		(130)	(107)	(23)
Utenze		(2.063)	(1.249)	(814)
Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni		(1.203)	(744)	(459)
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti		(80)	(155)	75
Servizi vari ai dipendenti		(211)	(171)	(40)
Spese di pubblicità e rappresentanza		(230)	(366)	136
Spese e commissioni bancarie		(219)	(318)	99
Carburanti		(8)	(11)	3
Spese di telefonia		(129)	(36)	(93)
Interventi software		14	(27)	41
Compensi e rimborsi spese Amministratori		(391)	(110)	(281)
Compensi Collegio Sindacale		0	0	0
Società di revisione contabile		0	0	0
Organismo di Vigilanza		(17)	(17)	0
Compenso Amministratori		(56)	(45)	(11)
Lavorazioni varie esterne		0	(49)	49
Altre spese		(36)	(14)	(22)
TOTALE		(5.201)	(4.422)	(779)

I costi per utenze, pari ad Euro 2.063 migliaia al 30 giugno 2022, sono incrementati per Euro 814 migliaia rispetto all'esercizio precedente fondamentalmente a seguito dello sviluppo del business, dell'entrata in funzione a regime degli impianti del Village e per il consumo energetico legato alla gestione degli investimenti.

Le Assicurazioni di cantiere e delle imbarcazioni, pari ad Euro 1.203 migliaia al 30 giugno 2022, sono incrementate per Euro 459 migliaia a seguito dello sviluppo del business.

NOTA 30 – COSTO DEL PERSONALE

La voce in oggetto rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente di TISG; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Per il personale		(9.594)	(7.038)	(2.556)
Oneri sociali		(3.379)	(2.575)	(804)
Trattamento di fine rapporto		(630)	(414)	(216)
Altri costi		(669)	(476)	(193)
TOTALE		(14.272)	(10.503)	(3.769)

Il numero medio anno 2022 dei dipendenti TISG è 428 come di seguito riportato:

Numero medio	30/06/2022	30/06/2021
Dirigenti	50	46
Impiegati	234	157
Operai	144	126
TOTALE	428	329

Il numero dei dipendenti in forza al 30 Giugno 2022 è 514 suddivisi come di seguito riportato:

Numero puntuale al 30 giugno 2022	30/06/2022	30/06/2021
Dirigenti	61	48
Impiegati	282	171
Operai	171	133
TOTALE	514	352

NOTA 31 – ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Accantonamento per rischi		(689)	(491)	(198)
Sopravvenienze Passive		(10)	(155)	145
Perdite su Crediti		0		0
Imu – Tasi		(116)	(62)	(54)
Imposte Comunali		(99)	(82)	(17)
Branding		(17)	(385)	368
Altri Costi Operativi		(3.220)	(227)	(2.993)
TOTALE		(4.151)	(1.402)	(2.749)

La voce **accantonamenti per rischi**, pari ad Euro 689 migliaia al 30 giugno 2022, si riferisce principalmente all'accantonamento a fondo garanzia degli yacht in corso di produzione.

All'interno della voce **altri costi operativi** sono presenti Euro 3.197 migliaia di costi operativi non ricorrenti relativi alle imposte di registro e spese notarili sostenute per l'acquisizione Perini Navi.

NOTA 32 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali		(4.399)	(2.200)	(2.199)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		(207)	(176)	(31)
Svalutazioni e perdite su crediti		(300)	(180)	(120)
TOTALE		(4.906)	(2.556)	(2.350)

Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si rimanda a quanto descritto nella precedente **nota n.2** e **nota n.6**. La voce **svalutazioni e perdite su crediti** si si rimanda a quanto descritto nella precedente **nota n.10**.

NOTA 33 – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Altri proventi finanziari		226	96	130
Interessi passivi verso banche ed altri		(1.235)	(1.443)	208
Interessi passivi su finanziamento fruttifero Soci		(46)	(33)	(13)
Interessi passivi su Lease liabilities		(169)	(154)	(15)
TOTALE		(1.224)	(1.534)	310

NOTA 34 – IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio		(3.044)	(1.375)	(1.669)
TOTALE		(3.044)	(1.375)	(1.669)

Di seguito il dettaglio delle imposte rilevate a conto economico al 30 giugno 2022:

Descrizione	<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2022
Imposte correnti		(2.314)
Imposte differite		(730)
TOTALE		(3.044)

NOTA 35 – UTILI/(PERDITE) DA RIMISURAZIONE PASSIVITÀ PIANI PER DIPENDENTI A BENEFICI DEFINITI

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, è stato fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta del Gruppo, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	30/06/2022	31/12/2021
Tasso annuo di attualizzazione	2,56%	0,29%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	1,75%
Tasso annuo di incremento TFR	3,08%	2,81%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 5-7 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il nuovo IAS 19, per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*, richiede una serie di informazioni aggiuntive che di seguito riportiamo:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
THE ITALIAN SEA GROUP SPA	DBO 30/06/2022
Tasso di turnover +1%	1.210.303,68
Tasso di turnover -1%	1.209.944,71
Tasso di inflazione +0,25%	1.219.402,73
Tasso di inflazione -0,25%	1.200.956,44
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.195.906,04
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.224.676,63

Service Cost e Duration	
THE ITALIAN SEA GROUP SPA	
Service Cost 2021	58.169,10
Duration	6,73

Erogazioni future stimate	
Anni	Erogazioni previste
1	198.588,59
2	176.441,91
3	146.052,01
4	149.824,75
5	106.783,70

ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI E RISCHI

Per l'attività di produzione degli yacht il Gruppo utilizza in alcuni casi fidejussioni bancarie o assicurative a garanzia degli acconti ricevuti dagli armatori relativi ai contratti di vendita stipulati.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso del 2022 e la tipologia di correlazione:

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
GC HOLDING S.R.L.	CONTROLLANTE AL 100% DI TISG
TISG Turkey YTAS	CONTROLLATA AL 100% DA GC HOLDING
GMC Architecture S.r.l. S.t.p.	SOCIETA' PARTECIPATA DA GC HOLDING
CELI S.r.l.	PARTE CORRELATA DI TISG
SANTA BARBARA S.r.l.	PARTE CORRELATA DI TISG

La voce in oggetto risulta rappresentata come segue:

CONTI PATRIMONIALI <i>In migliaia di Euro</i>	GC Holding	TISG Turkey YTAS	GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.	CELI SRL	SANTA BARBARA
DEPOSITI CAUZIONALI		23			
CREDITI FINANZIARI	67			4.041	
CREDITI COMMERCIALI				625	4
TOTALE CREDITI	67	23	-	4.666	4
DEBITI FINANZIARI	3.206				
DEBITI COMMERCIALI		371	1	1.198	0
TOTALE DEBITI	3.206	371	1	1.198	-
CONTI ECONOMICI <i>In migliaia di Euro</i>	GC Holding	TISG Turkey YTAS	GMC ARCHITECTURE S.R.L. S.T.P.	CELI SRL	SANTA BARBARA
COSTI PER LAVORAZIONI		2.787		5.259	142
COSTI PER CONSULENZE			86		
COSTI PER SERVIZI					
INTERESSI PASSIVI	46				
TOTALE COSTI	46	2787	86	5.259	142
RICAVI DELLE VENDITE		2.069	0	80	10
INTERESSI ATTIVI				75	
TOTALE RICAVI	-	2069	-	155	10

GC HOLDING S.p.A.: i debiti finanziari verso la controllante GC Holding, sono interamente riferibili al finanziamento fruttifero di interessi erogato dal socio GC Holding al Gruppo nel corso dell'esercizio 2018. Nello specifico il debito in linea capitale risulta pari a Euro 2.880 migliaia mentre gli interessi maturati al 30 giugno 2022 risultano pari ad Euro 327 migliaia, di cui Euro circa 46 migliaia di competenza dell'esercizio 2022.

TISG Turkey YTAS: TISG ha commissionato a TISG Turkey la costruzione di scafi in acciaio e alluminio relativi agli yacht. Nello specifico è stato commissionato l'appalto per la costruzione dello scafo e della sovrastruttura del motor yacht 597 a marchio Admiral della lunghezza di 100 metri da doversi realizzare entro il 31 ottobre 2022.

Ai fini della approvazione del contratto sopracitato, è stata ottenuto il parere motivato preventivo del Comitato Operazioni con Parti Correlate che ha evidenziato l'interesse del Gruppo all'approvazione dell'operazione oggetto di analisi e alla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni alle quali la stessa dovrebbe essere realizzata.

GMC ARCHITECTURE S.r.l. S.t.p.: TISG e GMC Architecture hanno sottoscritto un contratto in base al quale GMC si impegna a prestare assistenza e consulenza stilistica per gli allestimenti di uffici, fiere e, in generale, per curare l'immagine aziendale di TISG e sviluppare progetti per il design dei profili esterni di yacht che il Gruppo dovesse produrre per futuri potenziali clienti.

CELI S.r.l.: In data 24 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di TISG ha deliberato di conferire il ramo d'azienda denominato "CELI", avente per oggetto la progettazione, la fabbricazione e la commercializzazione di mobili e di allestimenti da arredamento, nella ex controllata ATS Service S.r.l., rinominata poi CELI S.r.l.

Tra le poste conferite con il Ramo CELI, TISG ha trasferito a CELI Euro 13.534 migliaia di debiti scaduti comprendenti: (a) di debiti tributari verso l'Agenzia delle Entrate per imposte dirette, indirette e ritenute per Euro 9.385 migliaia, (b) debiti verso INPS per Euro 3.102 migliaia, (c) debiti verso INAIL per Euro 441 migliaia, e (d) debiti verso Enti Locali per Euro 606 migliaia.

La componente riferita ai debiti scaduti verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 8.982 migliaia è stata oggetto di Transazione Fiscale tra l'Ente, Celi e TISG, in quanto soggetto obbligato in solido. L'atto transattivo stipulato nel mese di ottobre 2020 con l'Agenzia delle Entrate ha ridotto l'importo da versare ad Euro 7.976 migliaia.

Il credito residuo al 30 giugno 2022 pari ad Euro 4.041 migliaia sarà rimborsato da CELI a TISG in 10 anni mediante n. 20 rate semestrali di Euro 237 migliaia ciascuna, oltre interessi calcolati al 3,5% annuo, a decorrere dal 30 giugno 2021

sino al 31 dicembre 2030. CELI ha rimborsato al 30 giugno 2022 le rate secondo il piano di rientro.

In data 28 giugno 2021, a seguito della sottoscrizione delle transazioni fiscali – previdenziali tra CELI, Agenzia delle Entrate, INPS ed INAL, si è concluso positivamente il procedimento di omologa, da parte del Tribunale di Massa, dell'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto da CELI S.r.l. ai sensi dell'art. 182-bis l.f.. Pertanto, gli accordi transattivi non saranno soggetti a modifiche e non si renderanno dovute somme ulteriori, né da TISG né da CELI S.r.l., rispetto a quelle convenute con tali accordi.

Oltre a quanto sopra descritto CELI è tra i fornitori strategici più importanti di TISG, in quanto realizza gran parte degli arredi, interni ed esterni, degli yacht in costruzione del Gruppo, oltre alla realizzazione dei mobili delle sedi operative di TISG.

Santa Barbara: Nel corso del 2022 TISG ha svolto per conto di Santa Barbara una fornitura di servizi tecnici specializzati.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per il 2022 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2022.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Il Gruppo nel corso del 2022 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Sul punto si rimanda comunque alla relazione sulla gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Questo documento è stato pubblicato in data 22 settembre 2022 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giovanni Costantino, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Carniani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della The Italian Sea Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso del semestre) e
- o l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

2.1.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 13/09/2022

Firma Amministratore Delegato

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari